

ISTITUTO MARIA  
IMMACOLATA

MISSIONARIE  
CLARETTIANE  
CIAMPINO- RM

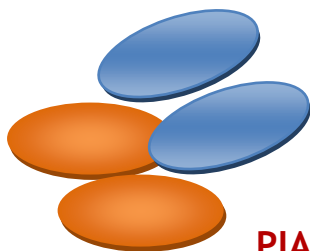


PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA

All IMI-MQ 8.3.5.b  
v.2



Istituto Maria Immacolata  
Ciampino



**Missionarie Claretiane**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**



**TRIENNIO SCOLASTICO 2019/2022**



# Istituto Maria Immacolata

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria  
00043 Ciampino (Rm) - Via Principessa Pignatelli, 2  
[www.mariaimmacolataciampino.it](http://www.mariaimmacolataciampino.it)

## *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*

## **Parte I: Sezione Introduttiva**

L'Istituto Maria Immacolata (in seguito Istituto) è una scuola cattolica paritaria della Congregazione delle Religiose di Maria Immacolata Missionarie Claretiane ed ha come centro della sua missione educativa l'alunno. La scuola intende fare della cultura un servizio all'evangelizzazione e della competenza professionale un lavoro a favore dello sviluppo integrale della persona, per questo famiglia e scuola lavorano insieme secondo i valori evangelici.

L'Istituto - in quanto soggetto fornitore di servizi scolastici, sulla base dell'art. 3 (cap. 2°) del D.P.R. n. 275/99, e sui principi ispiratori del carisma Claretiano (cfr. *Ideario*) riportati nel Progetto Educativo - ha predisposto, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il seguente **"Piano triennale dell'Offerta Formativa"** (in seguito P.T.O.F.).

La "parità" è stata riconosciuta all'Istituto, a norma della L. 62/2000, il 02/10/2001 per la scuola dell'Infanzia e il 31/07/2002 per la scuola Primaria; è stata poi riconfermata, senza soluzione di continuità, negli anni successivi.

Il P.T.O.F., come tutte le altre attività didattiche e organizzative dell'Istituto, è pienamente conforme alla normativa prevista per le scuole paritarie e alla legge 107/2015.

Il P.T.O.F. è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per l'attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto che ha provveduto, nei tempi previsti, alla regolare adozione.

Il P.T.O.F. tiene conto del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale nonché delle proposte e dei pareri formulati dai genitori nei diversi incontri che si tengono nel corso dell'anno scolastico.

Fra i criteri generali, proposti dai genitori eletti nel Consiglio d'Istituto e dai rappresentanti delle diverse Assemblee di Classe, è emersa la forte raccomandazione che, nel programmare le varie attività, fossero privilegiati i valori etici e quelli di civile convivenza, fondati sul rispetto reciproco e su quello delle regole di studio e di vita ed ispirati al Messaggio evangelico.

Ugualmente viene raccomandato agli operatori scolastici che, pur nella libertà del loro metodo d'insegnamento, prestino attenzione all'alunno, al suo ritmo, alle sue peculiarità personali, promuovendone l'iniziativa, lo spirito critico e la creatività. Dedichino, inoltre, un'attenzione particolare alla qualità dei contenuti relativi ad ognuna delle tappe educative, coltivando la **sete del sapere, così come decantato "dall'Ideario Claretiano"**.

Il P.T.O.F. esplicita la progettazione curricolare, educativa, formativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della sua autonomia.

Per rendere più agile la compilazione e facilitarne la consultazione e la lettura, sia da parte degli operatori che degli utenti, il P.T.O.F. è stato articolato in quattro parti, ognuna delle quali riporta l'indice analitico degli argomenti trattati; l'indice della Parte I è, invece, generale.

Come si evince, anche solo dagli enunciati dell'indice, molti degli argomenti risultano già presenti o accennati nella Parte I (Indicazioni Generali) e poi ripresi nei volumi specifici: questa modalità operativa ci ha consentito - oltre che una migliore chiarezza, come già accennato - di approfondire in modo adeguato le tematiche di maggior rilievo.

## **1. FONTI NORMATIVE**

Le varie parti di cui si compone il P.T.O.F. applicano la normativa in vigore; di essa si elencano, di seguito, i riferimenti principali:

- a) Gli articoli 3, 33 e 34 della “Carta Costituzionale”;
- b) il già citato art. 3 del D.P.R. 275/99, dal quale sono stati presi in particolare considerazione gli articoli: 1 (per quanto concerne l'impegno a garantire il “successo formativo” di ciascun alunno); 4 (modalità e criteri di valutazione); 5 (formazione e aggiornamento del personale scolastico); 7 (reti di scuole);
- c) la legge 53/2003 (c.d. Riforma Moratti), per le parti rese applicative;
- d) il D.M. n.59/2004;
- e) le “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012. D.M. 31/07/2007, che unifica le disposizioni della scuola primaria e di quella secondaria di primo grado, con i raggruppamenti in tre aree disciplinari;
- f) il D.M. 139 del 22/08/2007 con allegato “Documento Tecnico”, che detta le disposizioni applicative dell'innalzamento dell'obbligo d'istruzione a 10 anni; coinvolgendo così i primi due anni della scuola secondaria di 2° grado e la formazione professionale;
- g) il D.M. n. 5 del 16/01/2009 su “Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento degli studenti”;
- h) la C.M. n. 10 del 23/01/2009: “Valutazione degli apprendimenti e del comportamento”;
- i) il D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 “Regolamento di coordinamento delle norme vigenti”;
- l) l'“atto di indirizzo” del 08/09/2009;
- m) gli accordi di Lisbona (2000) e le raccomandazioni della Commissione Europea emanate nel 2006 e nel 2007;
- n) la legge 107/2015 comma 1-3 che introduce la natura triennale del PTOF in P.T.O.F

La novità di maggior rilievo resta il forte aggancio ai parametri europei, già proposti dal Patto di Lisbona del 2000 e ribaditi dal Consiglio e dalla C.E. nel dicembre 2006 e nel luglio 2007, dove si evince che: *“Tutte le istituzioni scolastiche, pubbliche e paritarie, sono invitate a perseguire gli stessi obiettivi formativi in uscita dall'obbligo d'istruzione: tutti gli alunni devono essere condotti alla possibilità di “esercitare la cittadinanza attiva” e di “sviluppare al massimo le proprie potenzialità” per un adeguato inserimento nel mondo del lavoro.”*

I documenti indicano, altresì, otto “competenze chiave” - prima fra tutte la competenza nella lingua madre - alle quali orientare il curricolo verticale (cfr. parte relativa al “Curricolo d’Istituto”).

## **2. DATI SULLA SCUOLA**

L’Istituto Maria Immacolata scuola dell’Infanzia e primaria paritaria cattolica, ispirata a Sant’Antonio Maria Claret e alla Venerabile Maria Antonia París, ha sede in un unico plesso scolastico ubicato in Ciampino (Rm), Via Principessa Pignatelli n. 2, tel. 06.7910055, fax 06.7911169;

sito internet: [www.mariaimmacolataciampino.it](http://www.mariaimmacolataciampino.it)

e-mail: [direzione@mariaimmacolataciampino.it](mailto:direzione@mariaimmacolataciampino.it)

La Direzione e la Segreteria sono ubicate all’interno del plesso scolastico.

L’organico funzionale previsto consente una modulazione di cinque classi di scuola Primaria e tre sezioni di scuola dell’Infanzia, omogenee per età.

## **3. BREVE STORIA DELLA SCUOLA**

### **Piazza della Pace vista dal nostro villino intorno agli anni ‘50.**

Il 25 febbraio del 1934, dalla Spagna alcune suore vennero in Italia per assistere alla beatificazione del Padre Fondatore del nostro Ordine: Sant’Antonio Maria Claret. Due di loro, sollecitate dal padre Felipe Maroto, superiore generale dei Padri Clarettiani, rimasero a Roma in attesa di poter fondare la prima casa in Italia. I Padri Clarettiani, già presenti a Ciampino nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, presero in affitto, per le suore, un villino in Via Principessa Pignatelli n. 29, dove si stabilirono il **6 aprile** dello stesso anno per collaborare nella parrocchia. Questa casa risultò ben presto piccola per accogliere le nuove vocazioni e così, il 23 marzo del 1935, si trasferirono a Frascati, dove rimasero fino al 1938, anno in cui si stabilirono ad Albano.



Il **21 novembre del 1942** fecero ritorno a Ciampino, stabilendosi definitivamente in un villino in Via Principessa Pignatelli, al n. 2, dove oggi sorge l’attuale Istituto. Le prime quattro religiose di questa casa furono: M. Teresa Dragonetti, M. Rosaria Di Prima, M. Concetta Raineri e M. Agnese Fornasari. Furono loro che, nei locali della Parrocchia, aprirono la scuola Materna, si dedicarono alla catechesi e all’assistenza ai gruppi d’Azione cattolica.

Purtroppo la guerra, insieme ai tanti civili fece fuggire anche le suore che, nei primi mesi del 1943, si rifugiarono dapprima presso la famiglia Gagliardi in una casetta in campagna, poi in località Acquacetosa presso la “Tor d’assedio” e, dal mese di ottobre, in una casetta offerta dai Padri Claretiani a Frascati, così da potervi trascorrere l’inverno. Tentarono anche di tornare a Ciampino ma, “...I tedeschi ci hanno sloggiato, gentilmente, dalla nostra casa invadendo con i loro camion tutta la tenuta” scrissero il 28 gennaio 1944. Per alcuni giorni furono ospitate dai monaci Camaldolesi sul Tuscolo e, da febbraio, presso la Chiesa di Montserrat a Roma. Il 27 luglio del 1944 alcune suore ritornarono a Ciampino, nella borgata Acquacetosa, alloggiate in un villino messo a disposizione dal sig. Pedrazzo, dove abitarono fino alla fine del maggio del 1945: “...per essere più vicine alla nostra casa di Ciampino e vedere se si poteva cominciare a fare qualcosa”; infatti, nonostante tutte le difficoltà, si dedicarono ad impartire lezioni di taglio, cucito e ricamo per le ragazze e accolsero una sessantina di bambini, con i quali iniziarono le attività di scuola Materna ed Elementare. Queste attività si svolgevano quasi tutte all’aperto a causa della ristrettezza dei locali.

Finita la guerra le suore fecero definitivamente ritorno al villino di via Principessa Pignatelli 2 e, nell’ottobre del 1946 ottennero il permesso per aprire la scuola che fu formalizzata dal Provveditorato agli Studi il 24/02/1948, dando inizio così al funzionamento ufficiale della scuola privata “Maria Immacolata”. Il numero degli alunni che frequentano la scuola, a quell’epoca, sono: 85 nella scuola Materna e 75 nella scuola Elementare, per un totale di 160 bambini.

L’11 maggio del 1949 il villino e il terreno ad esso adiacente divennero proprietà delle suore grazie alla donazione fatta dalla sig.ra Basilica Gruccione, che le conobbe tramite P. Pietro Cantin dei Padri Claretiani, i quali le sorressero ed aiutarono in ogni momento, motivo per cui quando questi lasciarono la Parrocchia del Sacro Cuore, il 1 settembre del 1952, le suore definirono questo giorno “un giorno molto triste”.

Il 30 ottobre 1949 fu posta la prima pietra per la costruzione dell’edificio che dà su Via Principessa Pignatelli, inaugurato alla presenza delle autorità civili e religiose l’11 ottobre 1953 accogliendo circa 400 alunni. Nel 1955 venne concesso il benessere per far sostenere agli alunni gli esami all’interno dell’Istituto.

A seguito delle richieste dei genitori, nel 1956 si dette inizio alla scuola Media Francesco Petrarca. Per far fronte alla necessità di aule si decise di ampliare l’edificio, nel 1957 si collocò la prima pietra dell’ala del fabbricato che si affaccia sul V.le di Marino e che fu inaugurato nel 1958 da Sua Eccellenza il Cardinale Raffaele Macario. La scuola Media venne chiusa nel 1960 ed i locali furono affittati al Comune di Marino per uso scolastico, che aprì così la prima scuola Media Statale a Ciampino. Nel 1968, a seguito delle pressioni da parte dei genitori degli alunni della scuola Elementare, fu fatto un altro tentativo e si riaprì la scuola Media che funzionò nello stesso edificio contemporaneamente alla scuola Statale ma, in ogni modo, separate. Questo solo fino al 1971, anno in cui fu definitivamente chiusa, mentre il Comune di Marino lasciava i nostri locali trasferendo la scuola Media “Corrado Alvaro”, oggi “Umberto Nobile”, in Via Mura dei Francesi.





Da questo momento, con tutto l'edificio a disposizione e con un elevato numero di richieste di iscrizioni, furono raddoppiate le sezioni della scuola Elementare e portate a tre le sezioni della scuola Materna.

Nel 1980 ripresero i lavori per rendere la scuola più funzionale. Il 23 ottobre 1982 fu una giornata di gran festa: al mattino il nostro Vescovo, S. E. Mons. Dante Bernini, inaugurò la nuova cappella celebrando l'Eucarestia, di seguito inaugurò la Sala "Antonia Paris", usata come teatro e palestra, alla presenza degli alunni che gli offrirono un semplice intrattenimento. Il giorno seguente si chiusero i festeggiamenti, alla presenza dei genitori e degli amici, con un concerto di pianoforte.

Il 50° anniversario della fondazione della scuola fu celebrato solennemente il 21 novembre 1992. Durante la mattinata gli alunni furono intrattenuti con una manifestazione ludica organizzata dall'Associazione Nazionale Animatori Turistici di Ciampino. Nel pomeriggio le suore ebbero la gioia di accogliere, oltre agli alunni e i loro genitori, un gran numero di ex alunni che parteciparono alla Messa solenne che si tenne in Parrocchia, presieduta da S. E. Mons. Dante Bernini; la serata si concluse con un concerto tenuto dal Coro Polifonico di Ciampino diretto dal M° Mario Lupi.

Con l'apertura di molte scuole sul territorio, diminuirono, anno dopo anno, le sezioni della scuola Elementare, fino alla situazione attuale. Questa circostanza portò a disporre di spazi che rimanevano inutilizzati: ci fu così la possibilità di poter eseguire una totale ristrutturazione dell'edificio adattando i locali alle nuove esigenze, sia tecniche che didattiche, portandoci così ad ottenere la *Parità* per la scuola dell'Infanzia il 02/10/2001 e per la scuola Primaria il 31/07/2002.

Quanto tempo è passato da quel lontano 6 aprile 1934!

Il seme gettato allora è oggi diventato un grande albero e, da Ciampino, l'Istituto ha preso il via per diffondersi in Italia.

## **4. STRUTTURE, RISORSE E BENI STRUMENTALI**

Attualmente è un edificio a norma, nel pieno rispetto di tutte le disposizioni vigenti, composto da:

- Atrio.
- Cappella, *“Il Maestro è qui e ti aspetta”*. Chiunque può entrarvi per pregare e meditare.
- Uffici (Direzione, Segreteria e Amministrazione).
- Sala dei Docenti.
- Aule ampie, soleggiate e dotate di LIM con collegamento ad internet.
- Aula per lo studio della lingua inglese.
- Aula attrezzata per lo studio delle scienze, della religione, della musica e della pittura.
- Aula multimediale fornita di 16 computer in rete, 1 stampante, scanner, LIM e collegamento ad Internet.
- Mobilio e materiale didattico adeguato alle esigenze delle diverse attività.
- Cucina corredata di quanto necessario.
- Sale da pranzo: **“Paperopoli”**, per la scuola Primaria;
- **“Topolinia”**, per la scuola dell’Infanzia.
- Infermeria.
- Biblioteca.
- Palestra attrezzata.
- Sala attrezzata per l’attività cinematografica e teatrale.
- Sala attrezzata per il riposo dei bambini di tre anni.
- Tre cortili ricreativi attrezzati.
- Servizi igienici adeguati alla popolazione dell’Istituto.
- Rampa d’accesso per persone diversamente abili.
- Tre scale e 8 porte antipanico.
- Due scale esterne di sicurezza con porte antipanico collegate al sistema di allarme e di videosorveglianza.

L’edificio è dotato di impianto di allarme, impianto di videosorveglianza con telecamere a registrazione continua, impianto antincendio e piano di evacuazione generale da attuarsi in caso di calamità.

Per quanto riguarda le disposizioni della L. 626/94 sono stati effettuati tutti gli interventi necessari. Vengono altresì regolarmente effettuati i relativi monitoraggi e sono state fornite tutte le informative agli utenti.



## 5. CONTESTO SOCIO ECONOMICO E CULTURALE DI CIAMPINO

Il contesto territoriale è caratterizzato da:

- un'elevata presenza di attività commerciali che si inseriscono all'interno di un insediamento residenziale, con un tasso medio di concentrazione e con discrete strutture sociali e ricreative;
- un livello di redditività generalmente medio;
- una presenza di immigrati di diverse origini, integrati culturalmente e socialmente nei vari segmenti della società nonché nelle scuole del territorio;
- un andamento medio, rispetto ai valori culturali e comportamentali, all'interno dei giovani e dei vari comparti della società;
- una presenza consistente di cittadini attivi, onesti, con un buon senso di responsabilità civile e sociale, che riescono a garantire realizzazioni di un modello ordinato e positivo di convivenza sociale.

## 6. VINCOLI E RISORSE DEL NOSTRO TERRITORIO

L'Istituto, collegato al 1° Circolo Didattico di Ciampino, è in dialogo attivo con le scuole del territorio. D'intesa con le Scuole Secondarie di Primo Grado effettua progetti per la continuità didattica e formativa degli alunni e dei docenti e per ogni opportuno scambio di esperienze, di materiali e di proposte.

Nell'Istituto funzionano, in modo continuativo e rafforzato negli anni, numerosi laboratori, alcuni dei quali realizzati in collaborazione con il Comune di Ciampino e con altri Enti territoriali.

Tra le varie opportunità offerte dal territorio, il nostro Istituto ha trovato un proprio spazio collaborativo nelle seguenti aree:

- Progetti e attività ambientali in collaborazione con il Comune di Ciampino.
- Biblioteca comunale.
- Attività motoria presso il Palazzetto dello Sport.
- Esperienze presso diversi parchi del territorio.



## **Parte II: Pratiche gestionali e organizzative**

### **7. PRINCIPI E FINALITÀ**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa pone alla base della sua attuazione gli art. 3, 33 e 34 della "Costituzione Italiana" - già citati nelle fonti normative - nonché tutte le principali norme che regolano le attività formative istituzionali ed il Progetto Educativo Clarettiano.

#### **7.1. PROGETTO EDUCATIVO**

**La ragione della missione educativa Clarettiana è il singolo alunno (cfr. Id. 8).**

L'Istituto considera l'alunno soggetto attivo dell'azione formativa, aperto a conoscere la realtà, ad integrarsi con essa e ad adoperarsi per migliorarla. L'impegno degli educatori dell'Istituto si qualifica per la testimonianza di vita, la professionalità aggiornata, lo stile educativo centrato sull'attenzione alla persona dell'alunno e sullo sforzo di creare un ambiente che con cordialità, serenità, gradualità e continuità, stimoli i giovani a divenire progressivamente artefici della propria formazione e protagonisti della propria educazione.

L'Istituto Maria Immacolata di Ciampino è una Scuola cattolica delle Religiose di Maria Immacolata Missionarie Clarettiane, con una precisa missione nella Chiesa e si ispira ai principi pedagogici dei suoi fondatori: Sant'Antonio Maria Claret e Maria Antonia París che, nella loro intensa missione di evangelizzazione e di promozione umana, attraverso la formazione dei fanciulli e delle fanciulle, hanno sempre considerato l'uomo e la donna un'unità inscindibile dotata di valori inalienabili.

Secondo la propria tradizione educativa, l'obiettivo di questa scuola non è soltanto dare le competenze richieste dalla legge o dal normale iter curricolare, ma una formazione globale. L'Istituto Maria Immacolata di Ciampino dà inizio alla sua azione educativa con il fine di:

- educare alla fede cristiana come un principio dinamico della vita della scuola
- coltivare valori e atteggiamenti che fanno parte della visione dell'uomo e del mondo
- promuovere l'interconnessione profonda tra fede e cultura

Ciò significa che il fine di tutte le attività educative, scolastiche ed extrascolastiche, non è solo il raggiungimento di un'eccellenza accademica, ma anche di un'eccellenza umana.

Alla fine del corso di studi, l'alunno dovrebbe essere non solo competente, ma anche una persona che ama, che si prende cura di sé, degli altri, del mondo, che si impegna per la giustizia, che ha fede e che sa usare con coscienza le proprie doti acquisite o sviluppate a scuola.

Noi chiamiamo una persona così "un uomo o una donna per gli altri e con gli altri".

I mezzi specifici per il raggiungimento di questo fine sono il riferimento costante alla pedagogia clarettiana, la cura del singolo effettuata da tutta la comunità educante, la ricerca di un "di più" in tutte le cose.

Pertanto la nostra scuola, consapevole che la cultura e l'istruzione costituiscono il fondamento dell'educabilità umana, attraverso l'azione didattico-educativa, mira al recupero e al potenziamento dei valori della persona, pur non trascurando i processi evolutivi della società del nostro tempo.

Oggi, nel 2016, "l'Ideario: FONDAMENTO DELLA SCUOLA CLARETTIANA offre la chiave di qualità definendo la mission, vision e valori e stabilendo il modello antropologico, assiologico, etico e religioso che sarà la base educativa, pedagogica, didattica e pastorale di questo centro.

## **MISSION**

La missione della nostra scuola desidera offrire una proposta educativa che, a partire dalla pedagogia clarettiana, vive i Valori e lo Spirito del Vangelo allo stile del P. Claret e della M. Antonia París: "la nostra ragione di essere nella Chiesa è che Dio sia conosciuto e amato da tutti e rendere facile agli altri lo stesso cammino, con le armi della giustizia e dell'esempio":

- Evangelizziamo la cultura con il nostro lavoro educativo;
- annunciamo la buona novella di Gesù inserita nel contesto;
- educiamo in sintonia con l'Umanesimo cristiano e la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo con l'obiettivo di una formazione integrale degli studenti;
- educiamo in modo interessante e motivante, facendo sì che lo studente sia felice in ogni momento della vita scolastica;
- educiamo con una metodologia che stimola l'iniziativa, lo spirito critico, la creatività e le attività dell'educando;
- ci sforziamo in modo creativo di formare studenti in grado di affrontare le sfide del futuro e secondo la valutazione continua delle strategie pedagogico-educative messe in atto;
- stabiliamo canali efficaci affinché la missione sia realizzata con dedizione e generosità.
- scommettiamo nella formazione di una Comunità Educante che si distingua per qualità umana, spirituale e solidale, in un processo continuo di formazione e innovazione;
- promuoviamo un rapporto speciale tra scuola-famiglia, rinforzato dalla comunicazione, dalla fiducia e dalla cooperazione.

## **VISION**

Quello che il centro desidera raggiungere nei prossimi anni:

- Una scuola riconosciuta socialmente per la sua qualità accademica ed educativa (cfr. Id. 19.5), per il suo processo innovativo costante, per la scelta dei valori propri dell'Ideario;
- una scuola che ha come centro e protagonista il singolo alunno, lo sviluppo delle sue competenze al servizio della società;
- una scuola che educa al cambiamento e scommette per l'innovazione educativa;
- una scuola del futuro in cui tutti gli agenti della Comunità Educante (famiglie, docenti, alunni, ex alunni, personale non docente, ecc.) lavorano insieme per il raggiungimento di uno stesso fine, mantenendo relazioni sane e di qualità, dove si

respira un ambiente familiare, semplice, allegro e ordinato, rispondendo al fine apostolico proprio dell'Istituto;

- una scuola in cui le famiglie partecipano attivamente alle attività organizzate nel centro e collaborano nel processo dell'insegnamento - apprendimento;
- una scuola sensibile nel prendersi cura della natura e nel conservare il Creato, impegnandosi in un'attività che implichi il minor impatto possibile nel medio ambiente;
- una scuola che educa nella giustizia e nella solidarietà.

## **VALORI**

In questo momento pensiamo che questi siano i valori essenziali del nostro carisma che urge proporre e vivere nella nostra missione educativa (cfr. Id. 18):

- L'amore per la vita e la salute, la sensibilità per tutto il creato.
- La riflessione, l'esame della propria vita e delle motivazioni.
- L'affetto, l'autostima, l'amicizia, integrati in tutti i valori della persona in relazione tra comunicazione e comunione interpersonale.
- Il sapere, la cultura, l'acquisizione di abilità e competenze del lavoro intellettuale.
- L'onestà e la responsabilità.
- L'accettazione del prossimo e il rispetto della persona sopra ogni ideologia o convinzione.
- La pace e la non-violenza come stile e impegno personale e sociale.
- L'impegno sociale e la partecipazione responsabile alla vita della società, anche nel volontariato, nella pratica della generosità e nel servizio disinteressato, cercando il bene comune sopra ogni interesse particolare.
- La partecipazione alla vita della Chiesa locale e alle iniziative di altre scuole, gruppi e organizzazioni ecclesiali.
- L'uso del tempo libero e dello sport per l'amicizia, la convivenza, la formazione sociale e personale.
- Il buon gusto e le buone maniere nel trattare con le persone, la correzione della lingua, l'ordine e la cura delle cose.

## **7.2. UGUAGLIANZA ED IMPARZIALITÀ**

Nell'erogazione del servizio scolastico, in ottemperanza all'art. 3 della Costituzione Italiana, nessuna discriminazione sarà compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali e sociali. Per garantire questo principio di uguaglianza la scuola si propone di:

- 1 Analizzare le condizioni socio-culturali e ambientali attraverso un'attenta diagnosi del territorio per tenerle nella dovuta considerazione.
- 2 Garantire il pieno successo formativo (art. 1 D.P.R. 275/99) rispettando il principio del diritto allo studio di ciascuno, con l'offerta di pari opportunità educative attraverso strategie di decondizionamento e percorsi di recupero, di consolidamento e di potenziamento.
- 3 Progettare percorsi e laboratori di educazione interculturale ispirati al principio di cooperazione come arricchimento reciproco, attraverso la valorizzazione della diversità, per concorrere alla crescita ed alla formazione integrale degli alunni.

- 4 Stipulare convenzioni con A.S.L. ed Enti Locali per garantire l'assistenza medico-psico-pedagogica ad alunni in difficoltà ed assistenza igienico-sanitaria ai portatori di handicap.
- 5 Provvedere ad eliminare tutte le barriere architettoniche.
- 6 Mantenere un atteggiamento imparziale ed equo nei confronti di tutti gli alunni, al fine di creare un clima disteso, sereno e partecipativo.

### **7.3. PROGETTO PASTORALE**

Nell'azione educativa della missione clarettiana si mira alla formazione integrale (individuale, sociale, trascendente) secondo i valori e lo spirito del Vangelo. A partire da questi presupposti, la scuola clarettiana educa secondo i valori della concezione cristiana dell'uomo, della donna e della società.

#### ***Valori della dimensione trascendentale.***

- Il significato della vita e della storia in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo.
- La nuova società fraterna delle Beatitudini, come alternativa alla storia di oggi
- La comunità cristiana, luogo in cui scoprire la fede, crescere, maturare e raggiungere la piena integrazione con la Chiesa.
- L'incontro con Dio nella creazione, nei fratelli, nella preghiera e nella Parola.
- La vocazione cristiana, al seguito di Gesù e come donazione totale al servizio del Regno.
- Lo spirito evangelico e missionario dei Fondatori per portare a tutte le genti il Vangelo di Dio, in
- modo speciale ai più lontani e deboli.
- Il rispetto e la valorizzazione del dialogo nelle diverse forme di apertura verso l'Assoluto.
- Valori della dimensione individuale.
- La libertà personale, condizione intrinseca di ogni uomo, forgia la coscienza morale, l'autocontrollo e l'autostima per prendere decisioni in modo autonomo, a partire dalla ricerca della verità.
- L'amore per la vita e la salute, la sensibilità per tutto il creato.
- La riflessione, l'esame della propria vita e delle proprie motivazioni, la profondità e l'apertura al proprio mistero nella storia e nel futuro.
- L'affetto, l'autostima, l'amore, l'amicizia, e la sessualità integrati nella persona in relazione con se
- stessa e con gli altri.
- • La volontà, l'autodisciplina, la fatica, l'amore per il lavoro, la perseveranza, il desiderio di eccellere.
- Il sapere, la cultura, l'acquisizione di abilità e competenze del lavoro intellettuale, la riflessione critica sulle informazioni, la preoccupazione per la propria formazione in tutti i campi: accademico, culturale, religioso, morale, sociale, ecc.
- Lo spirito imprenditoriale, altruista, critico, attivo e la creatività artistica.
- L'onestà e la responsabilità, l'assertività, l'auto-coscienza di essere oggetto di diritti e doveri, il lavoro per il rispetto alla propria e altrui dignità attraverso strumenti democratici.

### **Valori della dimensione sociale.**

- L'importanza di ogni vita umana e la sua difesa.
- La famiglia, comunità d'amore, ambiente di crescita e di formazione della persona, luogo in cui nascono e si sviluppano i valori fondamentali.
- L'accettazione del prossimo e il rispetto della persona al di sopra di ogni ideologia e convinzione.
- Il dialogo, il perdono, l'amare tutti, anche i nemici, la carità, la misericordia e la compassione.
- La pace e la non-violenza come stile e impegno personale e sociale.
- Il significato sociale dei beni, la responsabilità a condividere con chi ha meno o niente. La giustizia e la solidarietà come scelta a favore dei poveri, degli emarginati e degli esclusi, specialmente dei popoli bisognosi e migranti.
- L'impegno sociale e la partecipazione responsabile alla vita della società, attraverso il volontariato, la pratica della generosità, il servizio disinteressato nella ricerca del bene comune.
- L'accettazione del pluralismo razziale, culturale, politico e religioso e dei valori che favoriscono la persona e la sua dignità. Il coraggio di vivere e confessare le proprie idee, credenze e valori.
- Il rispetto per la natura e la protezione dell'ambiente.
- La partecipazione alla vita della chiesa locale, organizzazioni ecclesiali e alle iniziative di altre scuole.
- L'amore e il servizio alla propria gente, l'impegno per la cultura e la lingua.
- L'apertura ai popoli d'Europa, la creazione di legami di arricchimento e la consapevolezza della responsabilizzazione della cittadinanza e della solidarietà nello scenario mondiale.
- L'uso del tempo libero e dello sport per l'amicizia, la convivenza, la formazione sociale e personale.
- Il buon gusto e le buone maniere nel trattare con le persone, il linguaggio corretto, l'ordine e la cura delle cose.

A partire già dalla scuola d'infanzia, l'intento di sviluppare nell'allievo, come sottolineato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali, è perseguito, dando voce anche a quegli aspetti dell'esperienza umana troppo spesso oggi volutamente trascurati o addirittura negati.

La finalità del progetto pastorale è promossa attraverso l'istruzione annuale gestita secondo lo stile claretiano e attraverso attività didattiche, con tematiche specifiche, celebrative e ricreative che favoriscano la riflessione e il dibattito sui valori fondamentali per il progresso della società.

## **8. RISORSE UMANE E ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO**

Il personale che svolge funzioni specifiche ha partecipato ai corsi di formazione e segue continui seminari di aggiornamento.

Per favorire la partecipazione democratica alla gestione sociale della scuola il corpo insegnante si impegna a tradurre in termini operativi le indicazioni contenute nel P.T.O.F., improntando la propria azione educativa ad uno spirito di massima



disponibilità e collaborazione sulla base di criteri di efficienza, trasparenza ed economicità di tempi e risorse.

Compongono lo staff della Comunità Educativa le sotto elencate figure:

<b>STAFF</b>	
Rappresentante Legale	
Coordinatrice Didattica	
Amministratrice	Servizi amministrativi Segretaria

## **DOCENTI**

I docenti che esercitano all'interno dell'Istituto Maria Immacolata sono suddivisi come segue:

- Tre insegnanti tutor per la SCUOLA DELL'INFANZIA
- Docenti specialisti per la scuola dell'Infanzia:
  - Docente di lingua Inglese
  - Docente di motoria
  - Assistente
- Insegnanti a modulo per la SCUOLA PRIMARIA;
- Insegnanti specialisti, per la scuola Primaria, nelle seguenti materie:
  - Lingua Inglese
  - Scienze Motorie
  - Educazione Musicale
  - Informatica
  - Religione
  - Assistente
  
- Insegnanti di sostegno.

## **PERSONALE ATA**

Il personale ATA offre servizi di:

- Portineria
- Assistenza all'infanzia
- Pulizia
- Doposcuola

## **ORGANI COLLEGIALI**

L'Istituto, per rendere efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastiche, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana e, con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulle scuole paritarie, istituisce i seguenti Organi Collegiali:

- ❖ Consiglio d'Istituto
- ❖ Collegio dei Docenti
- ❖ Consiglio di Intersezione e Interclasse
- ❖ Assemblea di Classe per la Scuola Primaria e Assemblea di Sezione per la Scuola dell'Infanzia
  
- ❖ Assemblea dei Genitori

## **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il Collegio dei Docenti è il massimo organismo deliberante in merito al funzionamento didattico dell'Istituto ed è composto da tutto il personale docente (anche se con nomina temporanea), sia della scuola dell'Infanzia che della scuola Primaria, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico; nel caso del nostro Istituto, che è paritario, la Dirigenza viene esercitata dalla Coordinatrice Didattica o, in sua assenza, da un docente da lei delegato. La Coordinatrice Didattica designerà di volta in volta un docente con la funzione di segretario con l'incarico di redigere il verbale di ogni riunione. Detto verbale sarà letto e approvato all'inizio del Collegio dei Docenti successivo.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce, di norma, ogni mese, secondo un calendario fissato all'inizio dell'anno scolastico.

Le riunioni del Collegio avvengono in ore non coincidenti con l'orario scolastico, e costituiscono attività obbligatoria per i docenti (Art. 28 CCNL AGIDAE).

Il Collegio dei Docenti:

- a ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare elabora il Piano dell'Offerta Formativa; predispone il calendario degli incontri principali dell'anno scolastico in corso; cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabilito dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante nel quadro delle linee fondamentali indicate dal Progetto Educativo (Ideario Claretiano);
- b formula proposte alla Coordinatrice Didattica per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto e della normativa vigente sull'Autonomia della singole istituzioni scolastiche;
- c valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- d adotta e promuove iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica;
- e promuove iniziative di aggiornamento dei docenti;
- f elegge i suoi rappresentanti in seno al Consiglio d'Istituto;
- g esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e programma interventi mirati, sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici;

- h nell'adottare le proprie deliberazioni, il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Classe.
- i provvede all'adozione dei libri di testo ed alla scelta dei sussidi scolastici su indicazione dei Consigli di Intersezione e Interclasse.

### **ART. 3 - IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Il Consiglio d'Istituto ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio dell'Istituto.

In particolare:

- a elegge, tra i rappresentanti dei Genitori, il Presidente e il vice Presidente;
- b definisce i criteri generali per la stesura del P.T.O.F. e provvede ad approvarlo dopo l'elaborazione da parte del Collegio dei Docenti;
- c può prendere visione del bilancio scolastico;
- d provvede all'adozione del Regolamento d'Istituto;
- e approva il calendario scolastico tenendo conto delle specifiche esigenze di contesto;
- f promuove contatti e scambi di informazioni ed esperienze con altre scuole (art. 7 del D.P.R. 275/99);
- g fornisce all'Amministrazione dell'Istituto proposte per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici;
- i esprime pareri sull'andamento generale, didattico, organizzativo e amministrativo dell'Istituto;
- j propone al Presidente gli argomenti da inserire all'Ordine del Giorno per la discussione.

Il consiglio di circolo o di istituto è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 6 dei genitori degli alunni, il direttore didattico o il preside. I rappresentanti del personale docente sono eletti dal collegio dei docenti nel proprio seno; quelli del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario dal corrispondente personale di ruolo o non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto; quelli dei genitori degli alunni sono eletti dai genitori stessi. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del consiglio di istituto, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento.

Il consiglio di istituto è presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. Può essere eletto anche un vice presidente. Il consiglio di istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva, composta di un docente, di un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e di due genitori. Della giunta fanno parte di diritto il direttore didattico o il preside, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il capo dei servizi di segreteria che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa. Le funzioni di segretario del consiglio di istituto sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso.

Di ogni seduta, a cura del Segretario proposto dal Presidente, deve redigersi un verbale che deve contenere i nomi dei Consiglieri presenti, il contenuto di ogni intervento, l'esito e le modalità di eventuali votazioni.

Il verbale deve essere depositato in Segreteria, firmato dal Presidente e dal Segretario entro 5 gg. dalla seduta. Detto verbale deve essere letto e approvato nella seduta

successiva dopo che il Presidente avrà dichiarata valida la seduta stessa; solo allora le delibere verbalizzate potranno essere pubblicate (art.7 D.P.R. n° 416).

I membri del Consiglio di Istituto rimangono in carica tre anni, fatti salvi i casi di dimissione e di decadenza. Le dimissioni devono essere date per iscritto, oppure in forma orale se presentate direttamente in Consiglio; la decadenza dalla carica si ha:

- quando egli non abbia partecipato ai lavori del Consiglio, senza giustificato motivo, per tre sedute consecutive;
- quando egli abbia perso il requisito richiesto per l'eleggibilità (ad esempio, un genitore che non abbia più figli nelle scuole dell'Istituto, per trasferimento o per passaggio alla scuola secondaria di 2° grado).

L'atto di surroga è di competenza del Direttore Didattico.

## **IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE e INTERCLASSE**

Il consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia e il consiglio di interclasse nella scuola primaria sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola materna, dai docenti dei gruppi di classi parallele nella scuola elementare. Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse e del consiglio di classe anche i docenti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315 comma 5 Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, sono contitolari delle classi interessate. Fanno parte, altresì, del consiglio di intersezione, di interclasse nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti.

Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal Direttore Didattico o dal preside a uno dei docenti membro del consiglio stesso. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di intersezione, di interclasse con la sola presenza dei docenti. I consigli di intersezione, di interclasse sono presieduti rispettivamente dal Direttore Didattico e dal preside oppure da un docente, membro del consiglio, loro delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione previste dagli articoli 126, 145, 167, 177 e 277. Si pronunciano su ogni altro argomento attribuito dal testo unico n°297 del 1994, dalle leggi e dai regolamenti alla loro competenza.

Le elezioni del Rappresentante dei genitori avvengono entro il 31 ottobre di ciascun anno, in base alle procedure previste dagli articoli 31 e successivi del D. Lgs. 297/1994, in concomitanza della prima assemblea di classe e nei termini temporali compatibili con le esigenze dell'Istituto. Entro il 31 ottobre di ogni anno il Direttore Didattico o preside convoca per ciascuna classe - o per ciascuna sezione (scuole materne) - l'assemblea dei genitori. A tali assemblee debbono partecipare, possibilmente, tutti i docenti della classe, al fine di illustrare le problematiche connesse con la partecipazione alla gestione democratica, discutere delle strategie didattiche ed educative che saranno adottate dall'equipe pedagogica durante l'anno scolastico (comprese uscite didattiche, progetti extra curricolari, etc,) della scuola ed informare sulle modalità di espressione del voto. L'assemblea, ascoltate e discusse le linee fondamentali della proposta di programma didattico-educativo del Direttore Didattico o preside, o di un docente a ciò delegato (coordinatore di classe), che la presiede, procede, secondo le modalità indicate nell'art. 22 dell'OM 215 del 1991, alla elezione dei rappresentanti di interclasse e di intersezione

rispettivamente della componente genitori. I seggi elettorali sono costituiti all'interno delle assemblee di classe. Delle operazioni di voto e del relativo scrutinio dovrà essere redatto apposito verbale a cura del presidente del seggio e dello scrutatore.

Tutti i genitori sono elettori ed eleggibili allo stesso momento e si intende eletto il genitore che ottenga la maggioranza dei voti; per i genitori che abbiano più figli iscritti nell'Istituto è prevista la possibilità di candidarsi ed essere eletti solo in una classe e/o sezione. Il voto è personale, libero e segreto ed ogni elettore può esprimere una sola preferenza. Le candidature dei genitori devono essere presentate al Presidente contestualmente all'apertura del seggio.

Nel caso in cui la votazione termini con due o più candidati a parità di voti si procederà ad una seconda votazione tra i candidati stessi. Nel caso in cui si riverificasse la parità si procederà alla proclamazione del più anziano per età.

Il rappresentante eletto rimane in carica per l'anno scolastico in corso e potrà essere rieletto negli anni successivi, sempre che non perda i requisiti di eleggibilità.

Qualora il rappresentante dei Genitori presenti dimissioni volontarie con motivazione scritta o perda i requisiti per il quale sia stato eletto verrà sostituito dal primo dei non eletti; il rappresentante che non si presenti, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive, verrà destituito dalla carica ed il suo posto verrà preso dal primo dei non eletti.

I Consigli di Intersezione e Interclasse si riuniscono in convocazione ordinaria, in linea di massima, ogni mese, in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni; il calendario degli incontri viene, di norma, fissato all'inizio di ciascun anno scolastico, fermo restando che i Consigli possono essere convocati, in via straordinaria, quando la Coordinatrice Didattica ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta.

#### **ART. 4 - L'ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI**

I Genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea generale nei locali della Scuola. Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe o di istituto. Qualora le assemblee si svolgano nei locali del circolo o istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate di volta in volta con il direttore didattico o preside.

Le Assemblee si devono svolgere in orario non coincidente con quello delle lezioni. La data e l'orario di ciascuna di esse va concordato, di volta in volta, con la Coordinatrice Didattica.

La Coordinatrice Didattica autorizza la convocazione e i promotori daranno comunicazione a tutti i Genitori con almeno cinque giorni di preavviso mediante convocazione scritta contenente anche l'ordine del giorno.

All'Assemblea Generale dei Genitori può partecipare la Coordinatrice Didattica con l'eventuale presenza dei Docenti dell'Istituto.

#### CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE (ENTE)

Legale Rappresentante

Coordinatrice Didattica Pastoralista

Superiora

Amministratrice

## **SERVIZI AMMINISTRATIVI**

L'Istituto garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;

## **SEGRETERIA**

- Informatizzazione dei servizi di segreteria;
- Flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Standard specifici delle procedure:

- **Di iscrizione:** si eseguono "a vista" durante il normale orario di servizio, nel periodo e nell'orario indicato da apposito avviso esposto al pubblico;
- **Di rilascio di certificati:** è effettuato al massimo entro 3 giorni lavorativi dalla richiesta e consegnato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico.

## **9. ORARIO SCOLASTICO**

L'Istituto, per andare incontro alle necessità di quei Genitori impegnati in attività lavorative, garantisce un servizio di pre-scuola dalle ore 7:30 alle ore 8:00 e l'intrattenimento ludico dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

Tutti gli alunni possono usufruire del servizio mensa e del doposcuola fino alle ore 16:00.

Anche le attività extracurricolari, programmate in questi spazi orari, sono finalizzate alla formazione degli allievi e arricchiscono il loro campo esperienziale.

L'orario di lavoro per ogni singolo docente è quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro AGIDAE.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'Infanzia segue un orario settimanale di 40 ore, suddivise dal lunedì al venerdì.

Pre-scuola: dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 8:00

Entrata Scuola: dalle 8:00 alle 9:20

Termine lezioni antimeridiane e inizio della mensa: 12:45

Attività pomeridiana: dalle 14:00 alle 16:00

Attività ludica: dalle 16:00 alle 18:00

Sabato chiuso.

## **SCUOLA PRIMARIA ATTIVITÀ DIDATTICA**

Pre-scuola: dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 8:00



Entrata Scuola: 8:00

Termine lezioni antimeridiane a inizio della mensa: 13:30

Uscita o inizio ricreazione: 14:00

Studio assistito: dalle 14:30 alle 16:00

Attività ludica: dalle 16:00 alle 18:00

A norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 89 del 20 marzo del 2009, l'orario della nostra scuola primaria è di 30 ore settimanali, comprensive delle 2 ore e 30 minuti di attività opzionali di laboratorio. La ripartizione delle ore fra le vari discipline e attività è indicata nella tabella sottostante.

MATERIE	Classe I	Classi -II-III	Classi IV-V
Religione Cattolica	2	2	2
Italiano	7	6	6
Lingua Inglese	2	3	3
Storia	1	2	2
Geografia	1	2	2
Matematica	6	5	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia e Informatica	1	1	1
Educazione Musicale	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1
Attività Motorie e sportive	2	2	2
Attività di laboratorio	2.30'	2.30'	2.30'
Totale ore	30	30	30

## UFFICI

**Orario della Direzione:** lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 8:30 alle ore 10:00. Nei giorni e orario non previsti, la Coordinatrice Didattica riceve previo appuntamento.

**Orario della Segretaria e Amministrazione:** dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 10:00. Tutti i mercoledì dalle ore 15:30 alle ore 18:00.

## PUNTUALITÀ E ASSENZE

- I genitori sono responsabili della puntualità dei loro figli.
- I genitori sono tenuti a giustificare le assenze e tutti i ritardi dei propri figli servendosi del libretto delle giustificazioni o degli appositi moduli.
- Ingressi posticipati e/o uscite anticipate sono consentite solo per motivazioni valide e previa compilazione, da parte dei genitori, dell'apposito modulo. Dopo le 8:10 l'ingresso deve essere giustificato dalla direzione. Superati tre ritardi per quadrimestre, l'alunno in ogni ritardo successivo entrerà in seconda ora accompagnato dai genitori.
- Nessun alunno può uscire prima del termine dell'orario delle lezioni. Eventuali eccezioni possono essere autorizzate, per seri e comprovati motivi, dalla Coordinatrice Didattica. La richiesta va presentata, al massimo, all'inizio delle lezioni.

- Per garantire l'ordine, la disciplina, il rispetto e l'incolumità degli alunni è assolutamente vietato, alle persone non autorizzate, l'accesso alle aule.
- È vietato l'ingresso nel cortile della scuola con le autovetture, salvo casi particolari concordati con la Direzione. A causa della mancanza di parcheggi in prossimità dell'Istituto, si autorizzano i **genitori degli alunni della scuola dell'Infanzia e della classe I della scuola Primaria** alla sosta all'interno del cortile per il **tempo strettamente necessario** ad accompagnare i bimbi in classe.



## **Parte III: Pratiche educative e didattiche**

### **PREMESSA**

### **LE RAGIONI DELLA NOSTRA SCELTA**

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente (in particolare dall'art.8 del D.P.R. 275/99), le componenti scolastiche dell'Istituto Maria Immacolata hanno predisposto il presente "Curricolo d'Istituto"; esso costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta e chiarisce le scelte metodologiche, educative e didattiche, indicandone tempi e mezzi di realizzazione.

La stesura del presente documento è stata preceduta da numerose letture sull'argomento (normative e commenti interpretativi) e da ampie discussioni in seno al Collegio dei Docenti. Ne sono emersi due orientamenti di fondo: il primo è la necessità di recuperare e di valorizzare - pur nella nuova ottica - tutto il lavoro e le "buone pratiche" da tempo sperimentate nel nostro Istituto; il secondo è la necessità di adeguare il curriculum alle direttive europee, impostando una didattica orientata all'acquisizione di competenze.

Altra esigenza emersa è quella di procedere ad una lettura attenta dei "bisogni", sia di quelli che emergono dalla specifica realtà territoriale in cui operiamo, sia, soprattutto, di quelli psicologici presenti in ciascuno alunno.

La nostra utenza, sia nella Scuola dell'Infanzia che in quella Primaria, si presenta piuttosto eterogenea, come risulta essere anche quella delle altre scuole del territorio con le quali abbiamo attivato contatti e interscambi.

Accanto a bambini già motivati, ben disposti ad apprendere e, pertanto, con un valido curriculum implicito, ce ne sono altri che appaiono alquanto demotivati (forse per carenza di stimoli adeguati).

Pur essendo articolato in due sezioni, una per la Scuola dell'Infanzia e l'altra per la Scuola Primaria, il presente Curriculum d'Istituto intende proporre un percorso "verticale" e univoco che, partendo dai "Campi d'Esperienza" rivisitati come primo approccio alla consapevolezza, da parte del bambino, del suo mondo interno ed esterno, conduce il preadolescente alla maturazione di un pensiero autonomo, critico, aperto e dotato delle basi fondamentali per accedere al sapere, a "imparare ad imparare" per tutto l'arco della vita.

Riteniamo, infatti, che la riforma più importante e significativa di questi ultimi anni sia - oltre al già citato Regolamento sull'Autonomia, il D.P.R. 275/99 - l'innalzamento dell'obbligo di istruzione a 10 anni (obbligo decennale d'istruzione), con il conseguente impegno reso noto nel Documento tecnico allegato al Decreto 139/2007, nonché delle Direttive del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 e dell'aprile 2008 che indicano le "competenze chiave" che tutti i cittadini dei Paesi dell'Unione debbono padroneggiare per esercitare appieno una "cittadinanza attiva".

Nel documento tecnico leggiamo che, al termine del percorso d'istruzione, gli insegnanti devono poter registrare l'acquisizione di otto "competenze chiave di cittadinanza":

1. imparare ad imparare;
2. progettare;
3. comunicare;
4. collaborare;
5. agire in modo autonomo e responsabile;
6. risolvere problemi;
7. individuare collegamenti e relazioni;
8. acquisire ed interpretare l'informazione.

Esse risultano chiaramente ispirate alle Direttive europee che indicano, fra i saperi "chiave":

1. comunicazione nella madre lingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare ad imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Tutte le competenze, ovviamente, sono correlate fra loro.

Va precisato che i Docenti della **Scuola dell'Infanzia** hanno tenuto conto dei Campi d'Esperienza (che sono rimasti pressoché immutati a partire dalla riforma degli anni 90) e dei reali bisogni dei bambini.

I Docenti della **Scuola Primaria** hanno fatto proprio il suggerimento di lavorare per "aree" (linguistico - artistico - espressiva / storico - geografica / matematico - scientifica - tecnologica), sia per evitare la frammentazione delle conoscenze, sia per far risultare più chiari e "naturali" i collegamenti con i segmenti successivi dell'istruzione.

La "**programmazione per competenze**" non si traduce per gli insegnanti dell'Istituto "Maria Immacolata" nell'operazione di apporre ulteriori obiettivi a quelli disciplinari o pluridisciplinari già presenti, bensì - come già accennato in precedenza - di orientare ogni attività all'acquisizione delle "competenze chiave" elencate.

In concreto questo significa che ogni insegnante le avrà continuamente presenti nel suo fare scuola e le proporrà ai suoi alunni - anche richiamandole all'attenzione oralmente - al termine di ogni insegnamento / apprendimento significativo.

L'obiettivo è quello di creare una sorta di *habitus* - sia nei Docenti che nei Discenti -, di consuetudine a interrogarsi su quanto e su quali competenze - fra quelle particolarmente significative - sono state prese in considerazione e apprese, anche se parzialmente. Non esiste infatti una "competenza" completamente posseduta in quanto essa può essere arricchita sempre di più (o diminuita) per tutto l'arco della vita. Quelli cui si intende mirare e orientare gli sforzi sono "**traguardi di competenza**", prevedendo che l'asticella si possa collocare sempre più in alto.

In merito alle modalità valutative, il Collegio dei Docenti ha indicato, sia per i piccoli allievi della Scuola dell'Infanzia, sia per i più grandi della Scuola Primaria, alcune caratteristiche che devono essere tenute presenti in tutti i momenti della valutazione:

- essa deve essere assolutamente formativa, deve cioè servire soprattutto agli insegnanti come monitoraggio della propria azione didattica.
- è necessario che ogni azione valutativa sia liberata da qualsiasi elemento sanzionatorio e punitivo per assumere il valore di informazione verso gli allievi circa i punti forti e i punti deboli del loro percorso.

È ovvio che nella Scuola dell'Infanzia la correzione di eventuali errori va effettuata solo in forma ludica; anche per gli allievi più grandi, tuttavia, è bene insistere sul "rinforzo positivo", cioè sulla valorizzazione di quanto hanno appreso, piuttosto che sottolineare troppo quanto devono apprendere.

L'approfondimento delle diverse questioni ci ha consentito di rintracciare una forte continuità fra tutte le disposizioni riguardanti la scuola e quella di considerare la "centralità dell'alunno" e di curarne l'orientamento e l'armonico sviluppo in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettiva, relazionale, etica, civile.

Si tratta di "Indicazioni" che corrispondono e interpretano in pieno le finalità specifiche del nostro Istituto che ha alla base del suo statuto fondativo proprio lo sviluppo armonico e sereno della persona. L'alunno è considerato come portatore di valori, di potenzialità e di diritti inviolabili e sacri, anche perché di natura divina oltre che umana.

L'obiettivo principale del nostro Istituto è, dunque, la formazione integrale dei bambini secondo il messaggio di salvezza, affinché si inseriscano e partecipino attivamente nella società e siano capaci di fare una scelta personale, cristiana e responsabile, in un **dialogo armonioso tra fede, cultura e vita**.

## **10. SCELTE ORGANIZZATIVE**

### **10.1. LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

- 1 Nel rispetto delle norme costituzionali, ai Docenti è garantita la libertà d'insegnamento, intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale della loro professionalità, fermo restando il diritto ad apprendere degli alunni.
- 2 Tale libertà deve contribuire a garantire la formazione e lo sviluppo dell'alunno, nel rispetto degli obiettivi formativi della scuola dell'Infanzia e Primaria indicati nella normativa vigente.
- 3 L'aggiornamento e la formazione continua costituiscono un impegno costante per tutto il personale scolastico, al fine di **migliorare la qualità delle risorse professionali**. Il piano di miglioramento attivato a partire dall'anno scolastico 2012/2013 sotto la guida di esperti, promuove un costante scambio di informazioni sul piano didattico, scientifico e organizzativo fra tutti i membri della comunità

educativa. Tale scopo si realizza attraverso quattro fasi preventivamente strutturate: programmazione annuale condivisa; verifica assistita sullo stato di avanzamento della programmazione; ricevimento settimanale docente/direzione; supervisione mensile.

- 4 Le riunioni del Collegio dei Docenti riservano una parte del tempo previsto alla discussione e all'approfondimento delle tematiche emergenti dalle disposizioni normative, anche con il ricorso ad esperti dei vari settori.

## **10.2.REGOLARITÀ**

Per garantire la regolarità del servizio, l'Istituto si impegna a:

- 1 Assicurare l'osservanza dell'orario di entrata e di uscita di tutti gli operatori scolastici, secondo le modalità stabilite dal contratto AGIDAE .
- 2 Vigilare sull'incolumità degli alunni, modulando l'orario di lavoro e i compiti degli operatori scolastici.
- 3 Informare le famiglie su modalità e tempi di attuazione dei programmi, dei progetti e di tutte le attività scolastiche.
- 4 Favorire, attraverso un'adeguata informazione, la partecipazione democratica e responsabile dei genitori ad ogni iniziativa dell'Istituto.
- 5 Incoraggiare i genitori a tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli.

## **10.3. MODALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO**

Si ritiene che siano indicatori di un buon metodo di fare scuola:

- La condivisione delle scelte;
- il lavoro collegiale degli insegnanti;
- l'attenzione al tema della continuità e della discontinuità;
- l'attenzione e la valorizzazione delle "diversità";
- l'attivazione di percorsi interculturali, trasversalmente progettati e realizzati;
- l'individualizzazione delle procedure di insegnamento per incentivare in ciascun allievo le potenzialità personali;
- la definizione di traguardi irrinunciabili comuni, definiti collegialmente e raccordati con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- la disponibilità degli insegnanti ad intendere la valutazione in ottica formativa, cioè come operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che all'espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
- la flessibilità organizzativa, al fine di esperire approcci didattici adeguati alle necessità emergenti, sia per quanto riguarda gli alunni BES, sia per quanto riguarda le "eccellenze" da coltivare; screening interno per la prevenzione dei disturbi di apprendimento, eseguito dalle stesse docenti



- una utilizzazione razionale delle dotazioni didattiche, multimediali (tutte le aule sono dotate di LIM) e degli spazi educativi, affinché ciascuna classe possa usufruire delle stesse opportunità formative;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie, sia per le doverose informazioni sugli allievi, sia per il prezioso coinvolgimento;
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale, sia su tematiche generali che sulle specifiche questioni organizzative e normative. Particolare cura si intende riservare alla formazione continua nella propria disciplina.

## **10.4. METODI E CONTENUTI**

Per dare risposte adeguate ai bisogni individuali e sociali di istruzione e di formazione, anche in termini di integrazione e di compensazione, e garantire a tutti il successo scolastico, l'Istituto adotta le seguenti modalità:

- Realizzazione di Piani di Studio conformi alle direttive ministeriali.
- Flessibilità della programmazione delle attività didattiche, per consentire l'adeguamento delle proposte alle reali esigenze degli allievi.
- VERTICALITÀ E CONTINUITÀ: Un punto forza del nostro Istituto è rappresentato dal fatto di avere nella stessa struttura due ordini di scuola. Tale elemento favorisce quella continuità dei processi educativi che è una condizione essenziale per il positivo conseguimento delle finalità proprie dei vari segmenti scolastici.  
In particolare la continuità viene curata con le seguenti forme:
  - momenti di collegamento tra le insegnanti di un ordine e quelle dell'ordine successivo sia in vista della conoscenza degli alunni che delle metodologie usate e dei percorsi realizzati;
  - incontri periodici fra tutti i docenti per approfondire problematiche di ordine pedagogico, didattico, organizzativo.
- Pieno coinvolgimento delle famiglie nei processi di apprendimento degli alunni e nell'acquisizione di tutte le informazioni sull'extrascuola, utili alla migliore conoscenza degli alunni da parte degli insegnanti.
- Attivazione di laboratori.
- Realizzazione di progetti sulle problematiche emergenti anche dal territorio.
- Insegnamenti integrativi facoltativi, finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa.

Tali modalità operative si espliciteranno nello svolgimento delle seguenti attività:

- Nell'ambito delle discipline fondamentali (quota nazionale) delle Indicazioni Nazionali: Religione Cattolica, Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia e Informatica, Musica, Arte ed Immagine, Scienze Motorie e Sportive; Tematiche trasversali: Cittadinanza e

Costituzione, Educazione Stradale, Educazione Ambientale, Educazione alla Salute, Educazione Alimentare, Educazione dell’Affettività.

- Nell’ambito delle attività aggiuntive: laboratori, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive, partecipazione a saggi e spettacoli teatrali, preparazione di mostre di lavori degli alunni.

## **10.5. METODO TRASVERSALE MULTIDISCIPLINARE**

Usare il “metodo trasversale multidisciplinare” significa affrontare gli argomenti senza rigidità, cercando di abituare gli alunni alla selezione ed al collegamento dei concetti più importanti che scaturiscono da ogni singola lezione e/o da ogni singolo argomento. Questo comporta, di conseguenza, la creazione di una rete mentale nella quale si collocano queste capacità.

Il metodo trasversale multidisciplinare si concretizza, quindi, nello sforzo di attivare un dialogo costante fra tutte le discipline, relativamente alla trattazione dei contenuti di studio, adottando approcci diversificati e adeguati alle diverse esigenze: lezioni frontali, laboratori, uscite didattiche, rielaborazioni personali, operatività. Per cui l’attività didattica dei diversi docenti deve risultare collegata, coordinata, finalizzata al perseguimento degli stessi obiettivi formativi.

Applicazione concreta di tale metodo è l'utilizzo del progetto CLIL nell'ambito della scuola primaria.

## **10.6. DIDATTICA MODULARE**

Nell’anno scolastico 2016-2017 ha inizio una didattica modulare con docenti specialisti per ogni disciplina, al fine di insegnare i contenuti in modo più approfondito ed in continuità collegata e progressiva.

A tutti i componenti del Team di Classe è affidato, con pari dignità e responsabilità, il compito di valutazione e orientamento dei singoli allievi; uguale collegialità va rispettata per i rapporti con le famiglie.

La didattica modulare ha come fine:

- recuperare costantemente la motivazione degli alunni;
- sperimentare un modello integrativo;
- sfruttare le risorse a disposizione;
- sviluppare una cultura della collaborazione.

PER GLI ALUNNI:

- mantenere più alta la concentrazione degli allievi;
- offrire agli alunni diversi stili d’insegnamento;
- permettere una valutazione degli allievi più affidabile;
- indurre negli allievi un comportamento cooperativo.

PER I DOCENTI:

- fungere da stimolo per l’innovazione nella pratica quotidiana;
- impedire l’isolamento del docente;



- permettere un feedback diretto e professionale;
- permettere la suddivisione dei compiti secondo i punti di forza individuali.

## **11. FORMAZIONE DEI DOCENTI**

La scuola cura, con speciale attenzione, la selezione e la formazione iniziale e continua delle persone impegnate nella missione evangelizzatrice ed educativa.

La formazione è una risorsa strategica per il miglioramento della scuola e, come tale, è un diritto - dovere degli insegnanti.

Le iniziative di formazione, definite con cadenza annuale dal Collegio dei Docenti, hanno come obiettivo la crescita professionale dei docenti stessi, in relazione anche alle trasformazioni e alle innovazioni in atto.

Agli insegnanti è data la possibilità di definire percorsi di crescita professionale, anche con iniziative a carattere individuale.

Corsi di formazione su tematiche specifiche possono essere svolti:

- **All'interno della scuola:**
  - a) con seminari di studio opportunamente organizzati e diretti da esperti esterni oppure dalla Coordinatrice Didattica dell'Istituto;
  - b) come interscambio di esperienze tra educatori e nella sperimentazione teatrale e musicale nell'ambito dell'autonomia;
  - c) con l'adesione al Progetto "AGI QUALITAS".
  - d) formazione obbligatoria (DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso).
- **All'esterno della scuola:** in collaborazione con la III Università degli Studi Roma Tre, gli Enti locali, le associazioni e i centri qualificati come A.G.I.D.A.E., F.I.S.M., F.I.D.A.E.

È stato stipulato un accordo di rete con le scuole del territorio per la partecipazione a iniziative proposte dall'amministrazione comunale.

### **11.1. PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE 2019-2022**

In sintonia con l'invito del papa Francesco desideriamo formare la scuola per "Ricostruire il Patto educativo globale", allo scopo di ravvivare l'impegno con le nuove generazioni, rinnovando la passione per un'educazione più aperta e inclusiva, capace di un ascolto paziente, dialogo costruttivo e mutua comprensione. Dobbiamo cambiare l'educazione perché cambia il mondo. Costruire insieme il bene comune che coinvolge non solo i nostri contemporanei, ma anche i futuri cittadini del pianeta.

Formazione per tutta la comunità educativa "Educhiamo all'umanesimo globale"

La formazione permanente nell'identità clarettiana.

Tre tempi formativi per anno: settembre, gennaio, giugno con tutto il personale, Collegio Docente e ATA.

Gli incontri si strutturano con una formazione frontale, laboratoriale e celebrativa.

### **Tematiche:**

2019-2022: L'Ideario Clarettiano

### **Formazione didattica**

Il cambiamento radicale che viviamo richiede un cambiamento nei metodi educativi tradizionali. In classe dobbiamo passare da un'enfasi di trasmissione a un forte accento sulla comprensione e costruzione sociale della conoscenza.

La scuola, in riferimento alla legge 107 del 13 luglio 2015, sta ripensando la didattica, il sistema dell'apprendimento e ha scelto di applicare nuove metodologie con base scientifica sperimentata per trasformare il metodo di docenza tradizionale scolastica in una metodologia attiva, partecipativa, con strategie flessibili e personalizzate d'apprendimento individuale e collaborativo, centrata sul bambino, che favorisca lo sviluppo delle potenzialità umane di tutti e di ogni singolo alunno

- imparare ad imparare;
- autonomia;
- creatività;
- pensiero critico;
- prendere iniziativa;
- lavorare e collaborare in gruppo.

La formazione didattica innovatrice sarà per la Scuola dell'Infanzia sulla Stimolazione Precoce di Glenn Doman (basata nella neuroscienza e sviluppo del cervello 0-6 anni) e per la Scuola Primaria sull'apprendimento per Intelligenze Multiple (Hodward Gardner) e sue metodologie (Lavoro Cooperativo, Apprendimento per Progetti, Service learning...)

La formazione si svilupperà come teoria e applicazione pratica progressiva nell'aula con la finalità di trasformare la metodologia e anche il nuovo ruolo del docente, come direttore, guida e valutatore dell'apprendimento.

La qualità e la capacità effettiva dei docenti, è pratica evidente ed essenziale per introdurre bene il cambiamento.

## **INFANZIA**

2019-2022: Pratica costante della Stimolazione Precoce Metodologia Glen Doman (SPMGD); programmi fisici di sviluppo basico e di conoscenza enciclopedica(bit)

## **PRIMARIA**

2019-2022: Applicazione lavoro cooperativo per unità didattica o progetti.

### **Per la Qualità ISO 9001/2015**

Tutto il personale dell'Istituto ha avuto l'introduzione formativa alla Qualità 9001 del 2015 nell'anno 2015-2016, con l'elaborazione della documentazione processuale e l'elaborazione del Manuale della Qualità dell'Istituto.

Si propone la seguente formazione:

2019-2022: Informe e formazione sullo stato attuale del sistema di qualità «NORMA UNI EN ISO 9001 DE 2015» a ottobre.

Miglioramento significativo dell'applicazione della Qualità.

## **12. PROFILO DELLE COMPETENZE DELL'ALUNNO/A**

Le otto competenze base Europee e le leggi educative vigenti attualmente sono state integrate e arricchite in 11 competenze:

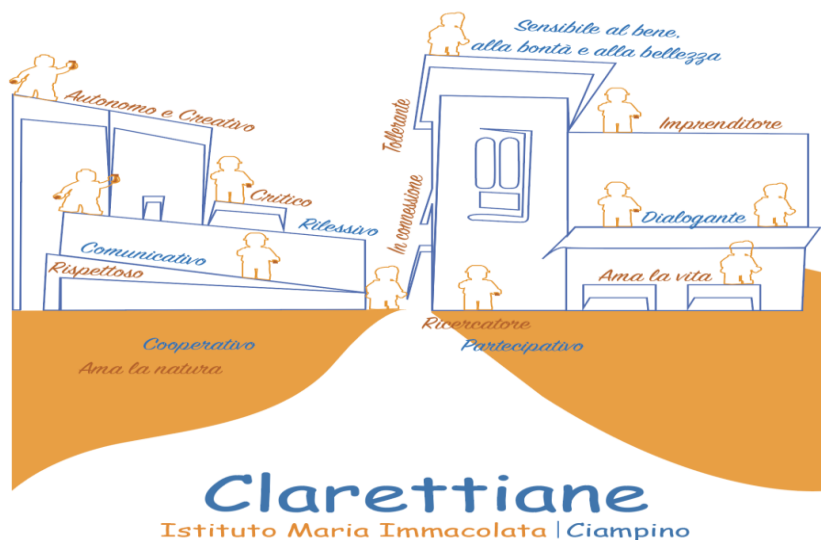
1. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
2. Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue
3. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
4. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
5. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
6. Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.
7. Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.
8. Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

9. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10. Partecipare attivamente in programmi di solidarietà cercando il bene comune al di sopra di qualsiasi interesse particolare e dando priorità all'impegno verso i poveri, gli emarginati e gli esclusi, contribuendo alla trasformazione della società, allo stile di París e Claret. (Proprio Clarettiana).
11. Risolvere pacificamente i conflitti attraverso il dialogo e l'allontanamento da qualsiasi forma di discriminazione, accettando il prossimo e rispettando la dignità della persona al di sopra di ogni ideologia, interesse e convinzione. (Proprio Clarettiana).
12. Vivere i valori cristiani e clarettiani dando testimonianza con la vita e le parole, aperto/a all'esperienza di Dio e rispettando la pluralità religiosa. (Proprio Clarettiana)

### **13. L' ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo d'istruzione 2012

## **Il nostro alunno**





## **PREMESSA**

La Scuola dell'Infanzia si avvale della più antica esperienza educativa delle Clarette - le prime sezioni di Scuola Materna furono aperte nel lontano 1942 - ed è organizzata in sezioni, corrispondenti all'età dei bambini: tre, quattro e cinque anni.

Il numero degli allievi di ciascuna sezione non supera, di norma, le 32 unità. Le richieste di anticipi vengono accolte nei limiti dettati dalla Legge e secondo la disponibilità dei posti.

Non si è ritenuto necessario fissare regole particolari per il comportamento degli allievi in quanto si ritiene sufficiente affidarli alla grande sensibilità delle insegnanti in servizio (sempre sollecitate in questa direzione) e stabilire che, comunque, ***possono essere adottati rimproveri commisurati all'età, con la massima attenzione alla delicata e sensibile fase evolutiva del bambino e con un diretto coinvolgimento delle famiglie.***

I percorsi didattici, con l'individuazione delle attività poste in essere per raggiungere gli obiettivi proposti, vengono analiticamente descritti nel "Curricolo d'Istituto". Particolare attenzione viene riservata alla "Continuità" e agli "Obiettivi di Raccordo" con la scuola Primaria.

## 13.1. OBIETTIVI GENERALI FORMATIVI

Gli **obiettivi generali formativi**, ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono definiti in relazione all'intero percorso formativo della scuola dell'infanzia (3 - 4 - 5 anni)

### SÉ E L'ALTRO: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

#### TRAGUARDI

- Promuovere un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie.
- Accettare il distacco dai genitori.
- Accettare il nuovo ambiente scolastico.
- Rispettare le regole indispensabili per la convivenza.
- Favorire la relazione, la comunicazione, la socializzazione con i pari e con gli adulti.
- Orientarsi nel nuovo ambiente.
- Curare l'autonomia personale in relazione agli oggetti e all'ambiente.
- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.

#### COMPETENZE

3 ANNI	4 e 5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"><li>• Conosce l'ambiente scolastico e i compagni.</li><li>• Partecipa alle attività e ai giochi.</li><li>• Manipola materiali diversi.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconosce persone e ambienti della scuola.</li><li>• Concorda in gruppo regole di comportamento e le rispetta.</li><li>• Controlla e coordina il movimento nei giochi individuali e di gruppo.</li><li>• Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.</li><li>• Usa il linguaggio verbale per esprimere le proprie emozioni.</li><li>• Ascolta e comprende le narrazioni.</li><li>• Sviluppa un atteggiamento esplorativo nei confronti della realtà.</li><li>• Sa collocare nel tempo gli eventi giornalieri.</li></ul>

## IL CORPO E IL MOVIMENTO: Identità, autonomia, salute

### TRAGUARDI

- Sviluppare il senso dell'identità personale.
- Conoscere e rappresentare il proprio corpo e le differenze sessuali.
- Acquisire maggiore padronanza del corpo vissuto.
- Sviluppare la coordinazione.
- Vivere il proprio corpo in armonia con l'ambiente e con gli altri.
- Esercitare le potenzialità sensoriali e conoscitive.

### COMPETENZE

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconosce la propria identità personale.</li><li>• Prende coscienza del proprio corpo.</li><li>• Conosce e rappresenta lo schema corporeo</li><li>• Riconosce e nomina le parti del corpo.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conosce e rappresenta lo schema corporeo.</li><li>• Conosce e descrive le espressioni del viso.</li><li>• Acquisisce la coordinazione dei movimenti.</li><li>• Segue percorsi complessi.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conosce e rappresenta lo schema corporeo.</li><li>• Acquisisce la coordinazione dei movimenti.</li><li>• Conosce le cause dei diversi stati d'animo.</li><li>• Esercita le potenzialità sensoriali del proprio corpo.</li></ul>

## **IMMAGINI, SUONI E COLORI: Gestualità, arte, musica, multimedialità**

### **TRAGUARDI**

- Sviluppare la propria espressione creativa.
- Sperimentare percorsi di apprendimento relativi al colore.
- Sperimentare varie tecniche espressive.
- Usare il colore in maniera autonoma.
- Scoprire colori, sfumature, gradazioni.
- Sperimentare segno, forma, colore.
- Manipolare e costruire con diversi materiali.
- Promuovere l'osservazione e la lettura di opere d'arte.
- Stimolare il senso critico ed estetico attraverso l'osservazione.

### **COMPETENZE**

<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>	<b>5 ANNI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Conosce i colori primari.</li><li>• Effettua raggruppamenti in base al colore.</li><li>• Utilizza diverse tecniche pittoriche e manipolative.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conosce i colori primari e secondari.</li><li>• Effettua raggruppamenti in base al colore.</li><li>• Esegue ritmi di colore.</li><li>• Utilizza diverse tecniche pittoriche e manipolative.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconosce e usa i colori derivati e complementari.</li><li>• Effettua classificazioni e seriazioni in base al colore.</li><li>• Utilizza diverse tecniche pittoriche e manipolative.</li><li>• Esegue algoritmi a due o tre elementi con i colori.</li></ul>

## **I DISCORSI E LE PAROLE : Comunicazione, lingua e cultura**

### **TRAGUARDI**

- Osservare sulla base di criteri ed ipotesi.
- Ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.
- Individuare elementi di una storia: personaggi, oggetti, ambienti, situazioni.
- Riferire una storia secondo l'esatta successione logico-temporale.
- Leggere immagini ed interpretare simboli di storie illustrate.
- Rielaborare graficamente le storie.
- Cogliere il significato di parole e frasi.

### **COMPETENZE**

<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>	<b>5 ANNI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Ascolta fiabe e storie.</li><li>• Individua elementi di una storia: personaggi, oggetti, ambienti.</li><li>• Rielabora graficamente le storie.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rielabora graficamente le storie.</li><li>• Sviluppa la capacità di ascolto e assimilazione di vocaboli nuovi.</li><li>• Costruisce un libro di storie.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individua elementi di una storia: personaggi, oggetti, ambienti</li><li>• Rielabora graficamente le storie.</li><li>• Sviluppa la capacità di ascolto e assimilazione di vocaboli nuovi.</li><li>• Costruisce un libro di storie.</li></ul>

## LA CONOSCENZA DEL MONDO: Ordine, misura, spazio, tempo, natura

### TRAGUARDI

- Osservare i fenomeni naturali sulla base di ipotesi.
- Cogliere le trasformazioni dell'albero legate alla stagionalità.
- Osservare le trasformazioni della natura nelle varie stagioni.
- Osservare e descrivere alcuni fenomeni meteorologici e climatici.
- Cogliere le sequenze temporali come riferimento ad esperienze individuali e di gruppo.
- Sperimentare la creatività utilizzando elementi e materiali naturali.
- Rappresentare a livello grafico gli elementi della natura.
- Riconoscere i cambiamenti atmosferici.

### COMPETENZE

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"><li>• Coglie alcuni cambiamenti naturali legati alle stagioni.</li><li>• Descrive alcuni fenomeni atmosferici.</li><li>• Partecipa alle attività individuali e di gruppo.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconosce gli elementi tipici delle stagioni.</li><li>• Descrive e rappresenta fenomeni atmosferici.</li><li>• Si esprime a livello artistico usando elementi naturali.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Nomina e riconosce mesi e stagioni.</li><li>• Riconosce gli elementi tipici delle stagioni</li><li>• Descrive e rappresenta fenomeni atmosferici.</li><li>• Interagisce attivamente nei giochi di gruppo.</li></ul>

## INFORMATICA

### OBIETTIVI

4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper utilizzare il computer in situazioni di gioco e di relazione con gli altri;</li> <li>• saper utilizzare il mouse al fine di migliorare la manualità;</li> <li>• avviare all'uso di semplici programmi di grafica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il computer come linguaggio della comunicazione;</li> <li>• saper utilizzare il computer in situazioni di gioco e di relazione con gli altri;</li> <li>• conoscere le parti principali del computer;</li> <li>• avviare all'uso del programma <i>Paint</i> o di semplici programmi di grafica;</li> <li>• stimolare la capacità di riconoscere forme, colori, lettere e numeri.</li> </ul>

## LINGUA INGLESE

### OBIETTIVI

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentarsi e salutare;</li> <li>• riconoscere e nominare alcuni colori;</li> <li>• ripetere i numeri da 1 a 5;</li> <li>• comprendere e ripetere il nome di alcuni giocattoli;</li> <li>• comprendere e nominare le azioni;</li> <li>• eseguire semplici comandi;</li> <li>• Ripetere e cantare filastrocche e canzoni del repertorio inglese.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare a riconoscere ed usare semplici formule di saluto nelle due parti del giorno;</li> <li>• ripetere i numeri da 1 a 10;</li> <li>• riconoscere e sapere ripetere 9 nomi di colori;</li> <li>• saper ripetere canzoni in lingua inglese;</li> <li>• comprendere e ripetere il nome di alcuni giocattoli;</li> <li>• eseguire semplici comandi in lingua inglese;</li> <li>• inizio di pre scrittura: saper copiare alcune lettere e parole della lingua inglese.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare alla comprensione prettamente orale di alcuni termini in lingua inglese e alla loro ripetizione;</li> <li>• riconoscere e scrivere parole inglesi come: colori, nomi di giochi o semplici aggettivi;</li> <li>• ripetere, riconoscere e scrivere i numeri da 1 a 13;</li> <li>• saper ripetere filastrocche e canzoni in lingua inglese;</li> <li>• comprendere semplici comandi in lingua inglese</li> <li>• comprendere brevi filmati in lingua inglese.</li> </ul>

## RELIGIONE



## TRAGUARDI

- Scoprire un Dio creatore e Padre attraverso le meraviglie del creato;
- Conoscere la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata nei Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- Scoprire la Chiesa come la grande famiglia dei cristiani.
- Fare esperienza concreta di Dio, ritagliando durante l'anno tempi per la preghiera e riflessione personale e condivisa, attraverso anche l'esperienza dell'oratorio
- Conoscere e approfondire la figura dei fondatori delle Religiose di Maria Immacolata Missionarie Claretiane.
- Trasmettere attraverso la classe il carisma clarettiano, e i valori cristiani

## COMPETENZE

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"><li>• Osserva il mondo come dono di Dio;</li><li>• Scopre la persona di Gesù negli eventi principali della sua vita.</li><li>• Inizia a conoscere attraverso la simbologia del corpo l'esperienza religiosa</li><li>• Esplora con meraviglia e curiosità il mondo e i chi ne fa parte.</li><li>• Scopre la presenza di Gesù nelle persone che lo circondano e fanno parte della sua vita.</li><li>• Conosce e scopre il messaggio cristiano attraverso il canto, le attività figurative, la manualità e il teatro.</li><li>• Avviare il bambino a scoprirsi amato da Dio e chiamato ad amare e rispettare il prossimo.</li><li>• Inizia ad acquisire il linguaggio specifico</li><li>• Inizia a prendere contatto con Dio, facendo esperienza dell'oratorio e della preghiera in cappella</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Osserva il mondo che viene riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore;</li><li>• Scopre la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;</li><li>• Conosce gli eventi principali della vita di Gesù;</li><li>• Conosce il valore della famiglia;</li><li>• Conosce il valore dell'amicizia.</li><li>• Conosce attraverso l'approfondimento di alcuni brani del Vangelo i valori della Fede Cristiana</li><li>• Continua ad acquisire un linguaggio più specifico ed evangelico</li><li>• Acquisisce segni e simboli</li><li>• Continua a scoprire l'amore che Dio ha per lui e il desiderio di amare il prossimo.</li><li>• Saper riportare i contenuti religiosi attraverso disegni e verbalizzazione</li><li>• Fa esperienza di Dio in oratorio e in cappella</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scopre un Dio creatore e Padre attraverso le meraviglie del creato;</li><li>• Conosce la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata nei Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;</li><li>• Scopre la Chiesa come la grande famiglia dei cristiani.</li><li>• Riconosce la simbologia corporea dell'esperienza religiosa</li><li>• Verbalizza e riconosce i contenuti della fede cristiana.</li><li>• Apprende i contenuti cristiani anche attraverso il canto il disegno, la manualità e materiale audiovisivo</li><li>• Approfondisce la consapevolezza di essere creatura amata da Dio e chiamata ad amare il prossimo</li><li>• Formula e pone in autonomia domande di senso su argomenti religiosi e spirituali</li></ul>

--	--	--

## **14. OBIETTIVI DI RACCORDO TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA**

### **Obiettivi per i bambini**

Creare le condizioni per un inserimento graduale e sereno del bambino nella Scuola Primaria, lo sviluppo di comportamenti e di atteggiamenti adeguati

### **Obiettivi per le insegnanti**

1. Condividere un progetto formativo, educativo e didattico in un contesto ampio e articolato per entrambi gli ordini di scuola.
2. Sviluppare un linguaggio condiviso che renda semplici le comunicazioni tra i due ordini di scuola.
3. Favorire la continuità del percorso formativo del bambino.
4. Conoscere le esperienze educative e di socializzazione di ciascun bambino nella prospettiva della continuità educativa

## **AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA**

### **LINGUA ITALIANA**

#### **ASCOLTARE E COMPRENDERE**

1. Semplici richieste verbali;
2. indicazioni e spiegazioni fornite dall'adulto;
3. fiabe, favole, filastrocche, canzoni, racconti, raccontati da un adulto o da un coetaneo;
4. istruzioni per eseguire giochi ed esercizi;
5. regole di convivenza democratica.

#### **SAPERSI ESPRIMERE E FARSI CAPIRE**

1. Strutturare la frase in modo corretto;
2. formulare frasi di senso compiuto;
3. pronunciare correttamente le parole;
4. indicare appropriatamente oggetti, persone, azioni ed eventi.

#### **CONVERSARE**

1. partecipare alla conversazione ascoltando;

2. intervenire adeguatamente;
3. avviarsi al rispetto delle regole di intervento;
4. raccontare, inventare e ragionare;
5. riferire un'esperienza personale;
6. ripetere una semplice storia letta o raccontata da un adulto;
7. inventare una storia insieme ad altri;
8. progettare un'azione o una realizzazione di un gioco simbolico.

#### **ANALIZZARE E COMMENTARE IMMAGINI**

1. riconoscere ed indicare persone, oggetti e altro presenti nell'immagine;
2. formulare ipotesi relativi ai ruoli e agli ambienti;
3. descrivere immagini e oggetti.

#### **AVVIARSI VERSO LA SCRITTURA**

1. Scrivere il proprio nome;
2. identificare parole corte/lunghe;
3. produrre scritte autonome;
4. formulare ipotesi nella scrittura delle parole.

#### **AVVIARSI ALLE ATTIVITÀ DI METALINGUAGGIO**

1. Chiedere spiegazioni sui termini ascoltati;
2. fare giochi di parole;
3. costruire rime e filastrocche;
4. operare riflessioni sulla lingua italiana (si dice...).

#### **Lingua Inglese**

1. Riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese;
2. promuovere un primo approccio con una lingua diversa dalla propria;
3. conoscere i colori primari;
4. saper dire il proprio nome;
5. ascoltare e riprodurre canzoni e filastrocche.

#### **Attività grafiche, pittoriche e plastiche**

1. Produrre disegni organici, nei quali diversi elementi sono collegati fra di loro e collocati in uno sfondo;
2. produrre colorazioni precise, sia nel riempimento che nei contorni;
3. rappresentare la figura umana sufficientemente completa;
4. rappresentare il volto in modo completo;
5. acquisire padronanza nelle varie tecniche grafiche, pittoriche e plastiche.

#### **Attività drammatico - teatrali**

1. Partecipare e organizzare giochi simbolici;
2. imitare mestieri e ruoli;
3. sostenere la comunicazione a livello mimico / gestuale.

#### **Attività sonore e musicali**

##### **ASCOLTO**

1. indicare intensità e durata di un suono;
2. indicare la direzione da cui proviene un rumore;
3. indicare l'oggetto che ha prodotto un rumore;
4. confrontare suoni di diversi ambienti;
5. indicare i suoni tipici di un ambiente;
6. ascoltare con attenzione un brano musicale.

### **PRODUZIONE**

1. produrre rumori con oggetti;
2. imitare suoni con la voce;
3. camminare a ritmo ascoltando un brano musicale;
4. riprodurre un suono con strumenti;
5. produrre vocalmente semplici melodie;
6. abbinare un brano musicale a un racconto scegliendo tra diverse proposte;
7. trasporre un brano con altri codici (grafico, motorio, linguistico).

### **Religione Cattolica**

1. Riconoscere, per sé e per gli altri, i valori della socializzazione, cooperazione, ascolto, identità e differenza, libertà presenti nella comunità - classe;
2. accostarsi al concetto di Creazione esplorando, osservando e toccando l'ambiente che ci circonda in modo responsabile, al fine di una crescita sana e serena;
3. accogliere con gioia e riconoscenza Gesù, figlio di Dio, il quale è venuto in mezzo a noi per annunciare l'amore universale di Dio Padre e per salvare l'umanità;
4. riconoscere la Chiesa come luogo di culto e di preghiera, dove il sentimento di unità e di comunione lega i cristiani e ne fa una sola grande «famiglia».

### **AREA LOGICO - MATEMATICA**

#### **RAGGRUPPARE, ORDINARE, QUANTIFICARE**

1. Percepire le caratteristiche degli oggetti;
2. classificare e ordinare per forma, colore e dimensione;
3. riconoscere e verbalizzare le caratteristiche delle persone, animali e oggetti individuando somiglianze e differenze;
4. riconoscere il criterio di una successione, di una sequenza, di un ritmo;
5. raggruppare, formare e rappresentare insieme in base ad uno o più attributi usando materiale occasionale o strutturato;
6. riconoscere i numeri e collegarli all'insieme corrispondente.

#### **CONOSCERE I RAPPORTI SPAZIO - TEMPORALI**

1. Acquisire il proprio schema corporeo;
2. localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali;
3. eseguire percorsi e/o organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali o meno;
4. valutare, in situazione di gioco, le operazioni di addizione e sottrazione;
5. ordinare eventi secondo la successione cronologica prima - ora - dopo, inizio - fine.

## **OSSERVARE, CONFRONTARE, FARE IPOTESI, VERIFICARE**

1. Scoprire la realtà che ci circonda attivando i cinque sensi;
2. costruire relazioni somiglianza - differenza; causa - effetto;
3. avviarsi all'abitudine di osservare e porre problemi in situazioni di gioco e di esperienza.

## **TECNOLOGIA E INFORMATICA**

1. Identificare le caratteristiche proprie di un oggetto e delle parti che lo compongono;
2. identificare alcuni materiali (legno, plastica, metallo ecc...);
3. conoscere i principali componenti del computer: pulsante d'accensione, monitor, tastiera, mouse;
4. avviare all'utilizzo del computer per eseguire semplici giochi anche didattici e affinare l'abilità oculo - manuale.

## **AREA STORICO - GEOGRAFICA, STUDI SOCIALI, EDUCAZIONE MOTORIA**

1. Acquisire il proprio schema corporeo;
2. percepire il proprio corpo in movimento: sviluppare gli schemi motori di base;
3. organizzare i propri movimenti rispetto allo spazio, agli oggetti e agli altri;
4. eseguire percorsi seguendo indicazioni verbali e non;
5. conoscere ed utilizzare i principali indicatori topologici;
6. utilizzare il corpo ed il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche;
7. partecipare al gioco rispettandone le regole;
8. conoscere e rispettare le regole di comportamento richieste nei diversi contesti di vita sociale;
9. rafforzare l'autonomia;
10. rafforzare l'identità e la stima di sé;
11. acquisire la capacità di lavorare in gruppo rispettandone le regole;
12. porre attenzione all'ascolto di una storia;
13. riconoscere alla parola tempo il significato proprio che le compete;
14. ordinare cronologicamente eventi (massimo tre sequenze temporali);
15. riconoscere e quantificare il tempo trascorso per compiere varie azioni;
16. rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni;
17. riconoscere la ciclicità dei fenomeni naturali.

## **15. L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo d'istruzione 2012

### **PREMESSA**

Fermo restando che le scelte didattiche vengono esplicitate nel "Curricolo d'Istituto", si ritiene utile inserire, anche nel presente Regolamento, alcune note che caratterizzano l'impianto formativo delle cinque classi della scuola Primaria da noi istituite.

Particolare attenzione viene riservata alla formazione dei Docenti, verificata anche attraverso *l'Autovalutazione d'Istituto*; gli obiettivi sono quelli di:

- rilevare la qualità della didattica, verificando la capacità della stessa di rispondere ai bisogni differenziati degli studenti, sulla base dei principi di personalizzazione/individualizzazione tanto raccomandati anche dalle ultime norme sull'insegnamento;
- monitorare la qualità della didattica durante lo svolgimento delle lezioni e dei laboratori;
- offrire spunti di riflessione per la personalizzazione/individualizzazione del processo di insegnamento - apprendimento a scuola.

Nel corso delle riunioni del Collegio dei Docenti viene effettuata l'analisi e la valutazione dei dati raccolti.

## AREA LINGUISTICO -ARTISTICO - ESPRESSIVA

### Italiano

#### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno/a

- Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali “diretti” o “trasmessi” dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase minima*): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.
- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali;
- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.  
Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici)



## Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

### CLASSE I

<i>Ascolto e parlato</i>	<i>Letture</i>	<i>Scrittura</i>	<i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i>	<i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i>
<p>-Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.</p> <p>-Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p> <p>-Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.</p> <p>-Comprendere il testo con domande sia verbali che scritte sulla struttura del racconto per coglierne il significato globale.</p> <p>-</p>	<p>- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</p> <p>- Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>- Impiegare tecnica di lettura espressiva ad alta voce.</p>	<p>- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.</p> <p>- Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia</p> <p>- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).</p>	<p>- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p> <p>- Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</p>	<p>- Riconoscere in una frase i principali tratti grammaticali (articoli, nome, verbo, aggettivo).</p> <p>-Prestare attenzione alla grafia Delle parole nei testi.</p>

**CLASSE II**

<b>Ascolto e parlato</b>	<b>Letture</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</b>	<b>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</b>
<p>– Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.</p> <p>– Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta;</p> <p>-Comprendere il testo con domande sia verbali che scritte sulla struttura del racconto per coglierne il significato globale.</p> <p>–</p>	<p>– Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</p> <p>– Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.</p> <p>– Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</p> <p>– Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p>	<p>– Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia</p> <p>– Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).</p> <p>– Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>-Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, poesie, racconti).</p> <p>-Rielaborare brevi testi (ad esempio riassumere <u>in forma guidata</u> un testo, trasformarlo, completarlo).</p>	<p>– Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole</p> <p>– Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p>	<p>– Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).</p> <p>– Riconoscere in una frase i principali tratti grammaticali (articolo, nome, verbo, aggettivo).</p> <p>-Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p> <p>-</p>

### CLASSE III

Ascolto e parlato	Lettura	Scrittura	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</li> <li>- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi, poetici, fantastici, ecc.) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</li> <li>- Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</li> <li>- Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.</li> <li>- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</li> <li>- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</li> <li>- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario o di lettera.</li> <li>- Rielaborare testi (ad esempio: riassumere un testo, trasformarlo, completarlo).</li> <li>- Scrivere semplici testi regolativi (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).</li> <li>- Realizzare testi collettivi (ad esempio: testi poetici, esperienze scolastiche). COOPERATIVE LEARNING</li> <li>- Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</li> <li>- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</li> <li>- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</li> <li>- Comprendere ed utilizzare parole specifiche legate alle discipline di studio.</li> <li>- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).</li> <li>- Riconoscere in una frase i principali tratti grammaticali.</li> <li>- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</li> <li>- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</li> </ul>

## Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

### CLASSE IV

<b>Ascolto e parlato</b>	<b>Lettura</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</b>	<b>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</li> <li>- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...).</li> <li>- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.</li> <li>- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</li> <li>- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.</li> <li>- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</li> <li>- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</li> <li>- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</li> <li>- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</li> <li>- Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti e lettere aperte.</li> <li>- Scrivere brevi articoli di cronaca</li> <li>- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.</li> <li>- Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.</li> <li>- Realizzare testi collettivi per relazionare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</li> <li>- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</li> <li>- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.</li> <li>- Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.</li> <li>- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</li> <li>- Utilizzare il dizionario come strumento di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</li> <li>- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</li> <li>- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</li> <li>- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.</li> <li>- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali;</li> <li>- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</li> </ul>

<b>Ascolto e parlato</b>	<b>Letture</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</b>	<b>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</li> <li>– Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</li> <li>– Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.</li> <li>– Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</li> </ul>	<p>su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</li> <li>– Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.</li> <li>– Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</li> <li>– Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (regole di gioco, ricette, regole stradali, ecc.)</li> <li>–</li> </ul>	<p>consultazione.</p>	

**CLASSE V**

<b>Ascolto e parlato</b>	<b>Letture</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</b>	<b>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</li> <li>- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).</li> <li>- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.</li> <li>- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</li> <li>- Cogliere in una discussione le posizioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</li> <li>- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.</li> <li>- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</li> <li>- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</li> <li>- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</li> <li>- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</li> <li>- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.</li> <li>- Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti e lettere aperte.</li> <li>- Scrivere brevi articoli di cronaca.</li> <li>- Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi</li> <li>- Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</li> <li>- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</li> <li>- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.</li> <li>- Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.</li> <li>- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</li> <li>- Utilizzare il dizionario come strumento di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</li> <li>- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</li> <li>- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</li> <li>- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali;</li> <li>- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</li> </ul>

<b>Ascolto e parlato</b>	<b>Letture</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</b>	<b>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</b>
<p>esprese dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</li> <li>- Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.</li> <li>- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</li> <li>- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</li> <li>- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</li> <li>- Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.</li> <li>- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</li> </ul>	<p>consultazione.</p>	



## Lingua Inglese

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno:

- Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
- Attraverso la progettazione concordata degli insegnanti d'italiano e di altre discipline si realizza la trasversalità in orizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo.
- Si potranno inoltre creare situazioni in cui la lingua straniera sia utilizzata per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi.
- Alle attività didattiche finalizzate a far acquisire all'alunno la capacità di usare la lingua, il docente affiancherà gradualmente attività di riflessione per far riconoscere sia le convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica in modo da sviluppare nell'alunno una consapevolezza plurilingue e una sensibilità interculturale.

### Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

#### CLASSE I

<b>Ascolto (comprensione orale)</b>	<b>Parlato (produzione e interazione orale)</b>	<b>Lettura (comprensione scritta)</b>	<b>Scrittura (produzione scritta)</b>
– Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	– Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.	– Comprendere brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori.	– Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti.

**CLASSE II**

<b>Ascolto (comprensione orale)</b>	<b>Parlato (produzione e interazione orale)</b>	<b>Lettura (comprensione scritta)</b>	<b>Scrittura (produzione scritta)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Comprendere vocaboli, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente, relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Produrre frasi significative riferite ad oggetti e persone.</li> <li>– Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni memorizzate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti agli interessi personali e del gruppo.</li> </ul>

**CLASSE III**

<b>Ascolto (comprensione orale)</b>	<b>Parlato (produzione e interazione orale)</b>	<b>Lettura (comprensione scritta)</b>	<b>Scrittura (produzione scritta)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.</li> <li>– Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.</li> </ul>

## Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

### CLASSE IV

<b>Ascolto (comprensione orale)</b>	<b>Parlato (produzione e interazione orale)</b>	<b>Lettura (comprensione scritta)</b>	<b>Scrittura (produzione scritta)</b>	<b>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Descrivere e persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.</li> <li>– Interagire in modo comprensibile e con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Scrivere in forma comprensibile e messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.</li> <li>– Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.</li> </ul>

## Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

### CLASSE V

<b>Ascolto (comprensione orale)</b>	<b>Parlato (produzione e interazione orale)</b>	<b>Lettura (comprensione scritta)</b>	<b>Scrittura (produzione scritta)</b>	<b>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</li> <li>– Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.</li> <li>– Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</li> <li>– Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Scrivere in forma comprensibile e messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.</li> <li>– Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.</li> <li>– Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</li> <li>– Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare</li> </ul>

## **Musica**

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria**

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Utilizza semplici giochi vocali, messi in relazione con il corpo, usato come fonte ritmica, basandosi sul metodo Gordon.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

### **Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria**

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
- Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura

## Arte e Immagine

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

### Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

<i>Esprimersi e comunicare</i>	<i>Osservare e leggere le immagini</i>	<i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare la dimensione sensoriale (uso dei 5 sensi più quello emotivo) e spaziale (uso della logica e della geografia del foglio), in relazione alla propria realtà circostante e quotidiana.</li> <li>- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.</li> <li>- Acquisire una personale sensibilità estetica, anche volta ad un atteggiamento di consapevole attenzione verso la cura del bello nei propri lavori artistici.</li> <li>- Osservare e manipolare attraverso un approccio laboratoriale per imparare sia a descrivere sia a Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</li> <li>- Sperimentare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</li> <li>- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</li> <li>- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico ed audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</li> <li>- Sapersi orientare ed interpretare il linguaggio proposto dalle tecnologie della comunicazione e confrontarsi criticamente sui linguaggi giovanili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</li> <li>- Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</li> <li>- Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</li> <li>- Riconoscere le radici storico - culturali per riconoscere elementi specifici di un'epoca e ritrovare tracce dell'evoluzione dell'umanità.</li> </ul>

<p>strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</p> <p>– Introdurre nelle proprie produzioni creative e personali elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini ed opere d'arte.</p>		
--	--	--

## AREA Corpo - Movimento - Sport

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, ad un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

### Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i>	<i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i>	<i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i>
<p>– Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).</p> <p>– Riconoscere</p>	<p>– Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</p> <p>- Elaborare ed</p>	<p>– Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>.</p> <p>– Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</p>	<p>– Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>– Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire</p>

e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive	– Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. – Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità	consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.
--	---	--	--

## AREA STORICO GEOGRAFICA

### Storia

#### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce ed esplora in modo sempre più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.



## Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

### CLASSE I

<i>Uso delle fonti</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
– Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.</li> <li>– Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</li> </ul>	– Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali e ruote	– Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

**CLASSE II**

<b>Uso delle fonti</b>	<b>Organizzazione delle informazioni</b>	<b>Strumenti concettuali</b>	<b>Produzione scritta e orale</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.</li> <li>- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</li> <li>- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali, tabelle e ruote</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.</li> <li>- Ripensare e produrre fonti storiche personali</li> </ul>

**CLASSE III**

<b>Uso delle fonti</b>	<b>Organizzazione delle informazioni</b>	<b>Strumenti concettuali</b>	<b>Produzione scritta e orale</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.</li> <li>- Usare la classificazione delle fonti come strumento di indagine per la sperimentazione di una ricerca storica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.</li> <li>- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (ampliamento della linea temporale dall'anno alle ere).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato (racconti di miti e leggende, documentari, software interattivi).</li> <li>- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi e linee, temporali, mappe concettuali.</li> <li>- Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante, disegni, testi scritti, risorse digitali e mappe concettuali</li> <li>- Ricercare e acquisire di un metodo di studio.</li> </ul>

## Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

### CLASSE IV

<i>Uso delle fonti</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.</li> <li>– Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</li> <li>– Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.</li> <li>– Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo - dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.</li> <li>– Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</li> <li>– Ricavare e produrre informazioni da vari materiali didattici</li> <li>– Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</li> <li>– Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali</li> </ul>

**CLASSE V**

<b>Uso delle fonti</b>	<b>Organizzazione delle informazioni</b>	<b>Strumenti concettuali</b>	<b>Produzione scritta e orale</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.</li> <li>– Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</li> <li>– Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.</li> <li>– Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate, con la possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo - dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.</li> <li>Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</li> <li>– Ricavare e produrre informazioni da vari materiali didattici</li> <li>– Imparare ad annotare informazioni tratte da materiali didattici ed esporle con coerenza usando il linguaggio specifico della disciplina.</li> <li>– Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</li> </ul>

## **Geografia**

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria**

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

## Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

### CLASSE I

<b><i>Orientamento</i></b>	<b><i>Linguaggio della geografia</i></b>	<b><i>Paesaggio</i></b>	<b><i>Regione e sistema territoriale</i></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.</li> <li>- Costruire il senso dello spazio in relazione con il corpo e con il tempo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</li> </ul>

**CLASSE II**

<b>Linguaggio della geo-graficità</b>	<b>Paesaggio</b>	<b>Regione e sistema territoriale</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare oggetti e ambienti noti dai vari punti di osservazione e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.</li> <li>- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</li> <li>- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</li> </ul>



**CLASSE III**

<b>Linguaggio della geo-graficità</b>	<b>Paesaggio</b>	<b>Regione e sistema territoriale</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Conoscere gli strumenti del geografo.</li> <li>– Riconoscere gli elementi fondamentali del concetto di carta geografica</li> <li>– Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita degli ecosistemi naturali e antropici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</li> </ul>

**Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria**

**CLASSE IV**

<b>Orientamento</b>	<b>Linguaggio della geografia</b>	<b>Regione e sistema territoriale</b>
<p>-Orientarsi utilizzando anche il reticolo geografico</p> <p>– Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, , attraverso gli strumenti dell’osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.) ed esperienze personali</p>	<p>– Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</p>	<p>– Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</p> <p>– Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</p>

**CLASSE V**

<b>Orientamento</b>	<b>Linguaggio della geo-graficità</b>	<b>Paesaggio</b>	<b>Regione e sistema territoriale</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientarsi utilizzando il linguaggio delle "geografie"</li> <li>- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione e indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).</li> <li>- Collocare il globo terrestre all'interno del nostro sistema solare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</li> <li>- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</li> <li>-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</li> <li>- Osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</li> <li>- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</li> </ul>

## **AREA MATEMATICO - SCIENTIFICA - TECNOLOGICA**

### **Matematica**

#### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria**

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).

Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Abilità di utilizzare la capacità logica nei diversi ambiti matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ecc.).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

#### **Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria**

**CLASSE I**

<b>Numeri</b>	<b>Spazio e figure</b>	<b>Relazioni, dati e previsioni</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contare oggetti a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</li> <li>- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</li> <li>- Risolvere semplici problemi matematici.</li> <li>- Eseguire attività logico matematiche.</li> <li>- Utilizzare attività ludiche in funzione strategica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.</li> <li>- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).</li> <li>- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</li> </ul>	<p>Classificare numeri, figure, oggetti, in base a una o più proprietà, Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle utilizzando situazioni reali e quotidiane.</p>

**CLASSE II**

<b>Numeri</b>	<b>Spazio e figure</b>	<b>Relazioni, dati e previsioni</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contare oggetti, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...</li> <li>- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</li> <li>- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</li> <li>- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.</li> <li>- Saper eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni in colonna e conoscere il concetto di divisione come ripartizione e contenenza.</li> <li>- Risolvere semplici problemi matematici con le quattro operazioni.</li> <li>- Eseguire attività logico matematiche.</li> <li>- Utilizzare attività ludiche in funzione strategica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).</li> <li>- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.</li> <li>- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche piane e solide.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</li> <li>- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</li> <li>- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle utilizzando situazioni reali e quotidiane.</li> <li>- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).</li> </ul>

**CLASSE III**

<b>Numeri</b>	<b>Spazio e figure</b>	<b>Relazioni, dati e previsioni</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</li> <li>– Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</li> <li>– Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali</li> <li>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta.</li> <li>Conoscere il concetto di frazione.</li> <li>– Risolvere problemi matematici con le quattro operazioni.</li> <li>– Eseguire attività logico matematiche.</li> <li>– Utilizzare attività ludiche in funzione strategica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</li> <li>– Disegnare figure geometriche utilizzando strumenti idonei. Conoscere il concetto di perimetro e di area. Conoscere gli angoli, saperli nominare e misurare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</li> <li>– Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</li> <li>– Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).</li> </ul>

## Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

### CLASSE IV

<b>Numeri</b>	<b>Spazio e figure</b>	<b>Relazioni, dati e previsioni</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Leggere, scrivere, confrontare ed operare con numeri decimali.</li> <li>– Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.</li> <li>– Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.</li> <li>– Stimare il risultato di una operazione.</li> </ul> <p>Operare con le frazioni Risolvere problemi con le quattro operazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Eseguire attività logico matematiche.</li> <li>– Utilizzare attività ludiche in funzione strategica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie</li> </ul> <p>Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</li> <li>– .</li> <li>– Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</li> <li>– Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</li> <li>– Conoscere i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</li> <li>– Calcolare il perimetro e l'area di una figura utilizzando le più comuni formule</li> <li>– Risolvere problemi di geometria.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rappresentare relazioni e dati e utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</li> <li>– Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica,.</li> <li>– Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</li> <li>– Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, masse, pesi per effettuare misure e stime.</li> <li>– Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</li> </ul>



**CLASSE V**

<b><i>Numeri</i></b>	<b><i>Spazio e figure</i></b>	<b><i>Relazioni, dati e previsioni</i></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere, scrivere e confrontare i numeri interi e decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</li> <li>- Conoscere i numeri interi negativi e positivi in contesti concreti.</li> <li>- Saper eseguire le quattro operazioni con i numeri interi e decimali.</li> <li>- Individuare multipli e divisori di un numero.</li> <li>- Conoscere, confrontare e saper operare con le frazioni.</li> <li>- Conoscere il concetto di potenza. Saper risolvere espressioni aritmetiche</li> <li>- Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</li> <li>- Risolvere problemi con le quattro operazioni, con frazioni e percentuali.</li> <li>- Eseguire attività logico matematiche.</li> <li>- Utilizzare attività ludiche in funzione strategica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere, nominare e classificare figure geometriche identificando elementi significativi.</li> <li>- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</li> <li>- Calcolare perimetro ed area delle figure piane.</li> <li>- Conoscere il concetto di volume.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare relazioni e dati e utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimano la struttura.</li> <li>- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.</li> <li>- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</li> <li>- Calcolo della probabilità e concetto di certo, possibile ed impossibile.</li> </ul>

## **Scienze naturali e sperimentali**

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria**

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

## Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza di scuola primaria

### CLASSE I

<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i>	<i>Osservare e sperimentare sul campo</i>	<i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</li> <li>– Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà, attraverso l'uso dei cinque sensi.</li> <li>– Distinguere esseri viventi e non viventi.</li> <li>– Distinguere elementi naturali ed artificiali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Osservare e riconoscere gli elementi strutturali di una pianta, anche attraverso semine in terrari e coltivazioni di piccoli orti</li> <li>– Conoscere le caratteristiche principali degli animali e osservare la relazione con il loro ambiente.</li> <li>– Individuare somiglianze e differenze tra gli organismi animali e vegetali.</li> <li>– Osservare le differenze tra paesaggio naturale e artificiale.</li> <li>– Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</li> <li>– Riconoscere le parti del proprio corpo.</li> <li>– Conoscere i cinque sensi.</li> </ul>

**CLASSE II**

<b>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</b>	<b>Osservare e sperimentare sul campo</b>	<b>L'uomo, i viventi e l'ambiente</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</li> <li>- Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</li> <li>- Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).</li> <li>- Individuare le proprietà di alcuni materiali.</li> <li>- Conoscere ed osservare i passaggi di stato della materia, con particolare attenzione al ciclo dell'acqua.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</li> </ul>

**CLASSE III**

<b><i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i></b>	<b><i>Osservare e sperimentare sul campo</i></b>	<b><i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il metodo scientifico sperimentale e le sue fasi.</li> <li>- Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.</li> </ul> <p>Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare, le caratteristiche dei terreni, delle acque, dell'aria e dell'energia.</li> <li>- Conoscere ed indentificare le caratteristiche di un ecosistema.</li> <li>- Applicare le fasi del metodo scientifico tramite semplici esperimenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</li> <li>- Osservare il funzionamento della catena alimentare all'interno di un ecosistema.</li> <li>- Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, i loro bisogni analoghi ai propri.</li> </ul>

## Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

### CLASSE IV

<b>Oggetti, materiali e trasformazioni</b>	<b>Osservare e sperimentare sul campo</b>	<b>L'uomo, i viventi e l'ambiente</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.</li> <li>- Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura imparando a servirsi di unità convenzionali. Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrivere la struttura di una cellula animale e vegetale.</li> <li>- Classificare i viventi in rapporto ai cinque regni.</li> </ul>

**CLASSE V**

<b>Oggetti, materiali e trasformazioni</b>	<b>Osservare e sperimentare sul campo</b>	<b>L'uomo, i viventi e l'ambiente</b>
<p>- Individuare nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali dimensioni spaziali, peso, forza, movimenti, pressioni, temperatura, calore.</p> <p>- Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.</p>	<p>- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.</p> <p>- Osservare materiali organici e inorganici, sia ad occhio nudo sia attraverso l'uso di strumenti specifici</p>	<p>- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati; elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.</p> <p>- Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.</p> <p>- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</p>

## Religione

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

È garantita una continuità con l'infanzia nell'approfondire i contenuti appresi e nell'esperienza religiosa.

L'alunno sa collegare i contenuti principali dell'IRC all'ambiente in cui vive, confrontandosi con l'esperienza religiosa.

Distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.

Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e s'impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura.

Coltiva la relazione con Dio, impara a sentirsi amato e ad amare il prossimo.

### Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Comprendere che Dio è creatore e Padre.</li> <li>- Confrontare la propria realtà di vita con quella in cui Gesù è cresciuto.</li> <li>– Approfondisce il messaggio di Gesù.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Riconoscere la preghiera come dialogo tra Dio e l'uomo.</li> <li>– Conoscere Gesù crocifisso e risorto.</li> <li>– Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Conoscere la caratteristiche principali della Bibbia</li> <li>– Riconoscere che l'uomo è religioso da sempre.</li> <li>– Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali.</li> <li>– Conoscere Abramo e l'alleanza che Dio, da sempre, ha stabilito con lui.</li> </ul>

### Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Individuare le tappe storiche fondamentali nella storia del popolo ebraico.</li> <li>– Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili.</li> <li>– Approfondire il significato dei sacramenti con particolare attenzione al Battesimo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.</li> <li>– Conoscere le grandi religioni.</li> <li>– Individuare gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</li> <li>– Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.</li> <li>– Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio</li> </ul>



	all'uomo.
--	-----------

## **Tecnologia**

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria**

Lo studio e l' esercizio della tecnologia favoriscono l'attitudine umana a porre e a trattare problemi.

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

Rientrano nel campo della tecnologia i principi di funzionamento e di impiego di tutti gli strumenti, i dispositivi, le macchine e i sistemi che l'uomo progetta, realizza e usa per gestire e risolvere problemi.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

E' in grado di utilizzare il mezzo informatico per eseguire compiti operativi collaborando e cooperando con i compagni.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

## Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della Scuola Primaria

<b>Vedere e osservare</b>	<b>Prevedere e immaginare</b>	<b>Intervenire e trasformare</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</li> <li>– Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.</li> <li>– Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.</li> <li>– Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</li> <li>– Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.</li> <li>– Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.</li> <li>– Utilizza i mezzi di comunicazione in modo opportuno, rispettando le regole comuni relative all'ambito in cui si trova ad operare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</li> <li>– Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.</li> <li>– Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.</li> <li>– Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti, i materiali necessari e rispettando i tempi disponibili in proprio possesso.</li> <li>– Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.</li> <li>– Descrivere e auto-valutare le proprie modalità di apprendimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.</li> <li>– Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.</li> <li>– Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.</li> <li>– Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</li> <li>– Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.</li> </ul>

## **16. OBIETTIVI DI RACCORDO TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

### **Lingua italiana**

#### **Indicatori**

- 1 Ascoltare e comprendere contenuti e scopi di messaggi orali;
- 2 formulare messaggi efficaci e pertinenti nelle diverse situazioni comunicative;
- 3 leggere e comprendere il contenuto di un testo:
  - comprensione letterale (capire le informazioni esplicite fornite da un testo scritto);
  - comprensione inferenziale/analitica (cogliere i sottintesi, le relazioni non esplicitate, i rapporti esistenti tra le diverse informazioni del testo, collegare le informazioni del testo alle proprie conoscenze);
  - comprensione critica: cogliere gli scopi, le intenzioni, le finalità di alcune azioni;
  - parafrasi del testo (riesposizione del contenuto del testo con parole diverse da quelle del testo originario);
- 4 produrre testi di vario tipo (autobiografico, poetico, informativo, giornalistico, espositivo, descrittivo, narrativo, regolativo, argomentativo), organizzati, coerenti e coesi;
- 5 rielaborare testi;
- 6 scrivere in modo ortograficamente corretto, con buon uso della punteggiatura e del lessico;
- 7 riconoscere strutture morfologiche e sintattiche (soggetto/predicato);

#### **Ascoltare e comprendere**

- 1 Prestare attenzione per il tempo necessario alla situazione di ascolto;
- 2 ascoltare gli interventi altrui senza interrompere;
- 3 comprendere il senso globale di un messaggio e lo scopo di una comunicazione orale, interpretando anche la funzione di codici non verbali;
- 4 saper riconoscere le principali informazioni di una comunicazione.

#### **Formulare messaggi efficaci e pertinenti nelle diverse situazioni comunicative**

- 1 Conversare in modo corretto e produttivo;
- 2 esporre le proprie conoscenze attraverso l'uso di termini progressivamente più appropriati;
- 3 esporre lavori e ricerche;
- 4 dare istruzioni su percorsi, regole, procedure, ecc.;
- 5 descrivere ambienti, oggetti, animali, persone;
- 6 esprimere esperienze personali in modo chiaro;
- 7 descrivere emozioni e sensazioni;
- 8 fornire spiegazioni logiche utilizzando elementari connessioni e congiunzioni avversative (perché, ma...).

### **Leggere e comprendere il contenuto di un testo**

- 1 Maturare una corretta modalità di lettura (ad alta voce, silenziosa, espressiva);
- 2 utilizzare le più elementari strategie di lettura in rapporto allo scopo che si vuol conseguire (su testi semplici);
- 3 cogliere la struttura di un testo narrativo (introduzione, svolgimento, conclusione);
- 4 saper utilizzare alcuni elementi extratestuali (titolo, immagini, ecc);
- 5 riconoscere le informazioni principali distinguendole da quelle secondarie (protagonista);
- 6 cogliere gli scopi più evidenti di un brano;
- 7 ricercare il significato di termini non conosciuti dal contesto;
- 8 riconoscere le più comuni tipologie testuali.

### **Produrre testi di vario tipo (descrittivo, narrativo, regolativo, organizzativo)**

- 1 Rielaborare testi, parafrasare, trasporre, riassumere;
- 2 produrre un testo per raccontare vissuti ed esperienze personali;
- 3 comporre una narrazione con inizio, svolgimento, fine;
- 4 comporre una narrazione con elementi dati: tempo, luogo, personaggi, antagonisti;
- 5 produrre testi descrittivi (cose, animali, persone, paesaggi, ecc.);
- 6 riscrivere la trama di un breve racconto con le proprie parole;
- 7 riconoscere le sequenze narrative di un testo e saperle riassumere;
- 8 formulare in giusta successione temporale le istruzioni per eseguire un gioco, per realizzare una ricetta, ecc.

### **Scrivere in modo ortograficamente corretto, con un buon uso della punteggiatura ed un lessico appropriato**

- 1 Saper copiare in modo corretto;
- 2 scrivere sotto dettatura rispettando tempi, correttezza e convenzioni ortografiche;
- 3 saper utilizzare in modo sufficientemente corretto le regole ortografiche e la punteggiatura;
- 4 saper spiegare il significato delle parole e delle espressioni note.

### **Riconoscere strutture morfologiche e sintattiche**

- 1 Riconoscere la variabilità di modi, tempo, persona e coniugazione dei verbi;
- 2 conoscere la variabilità e invariabilità delle parole;
- 3 conoscere la variabilità di numero e genere;
- 4 conoscere il raggruppamento delle parole in classi e individuare le caratteristiche principali di ogni classe;
- 5 individuare le funzioni di soggetto e predicato verbale e/o nominale;
- 6 ampliare e ridurre (frasi minime ed espansioni).

### **Lingua straniera: Inglese**

- 1 Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure;
- 2 interagire in scambi dialogici;
- 3 comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti;
- 4 scrivere semplici messaggi seguendo un modello dato;
- 5 rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita e a condizioni

- climatiche;
- 6 conoscere i principali elementi logici e grammaticali di una frase.

## **Storia**

- 1 Comprendere che la storia è ricostruzione documentata sulla base dell'analisi di fonti:
  - riconoscere, confrontare, classificare fonti diverse;
  - interrogare e ricavare informazioni dalle fonti verificabili.
- 2 Comprendere cambiamenti e trasformazioni che hanno caratterizzato i vari periodi della storia umana:
  - individuare alcune semplici cause e conseguenze di un fatto;
  - individuare cambiamenti e permanenze.
- 3 Collocare fatti ed eventi principali secondo periodizzazioni essenziali:
  - descrivere i caratteri principali di quadri di civiltà studiati;
  - collocare nel tempo e nello spazio fenomeni studiati;
  - utilizzare linee del tempo;
  - comprendere un testo informativo di tipo storico;
  - riferire, con un linguaggio sempre più appropriato, i contenuti appresi.

## **Geografia**

- 1 Comprendere che lo spazio è: spazio fisico, rappresentato, progettato, codificato:
  - utilizzare atlanti, libri ecc, per ricercare informazioni;
  - leggere e confrontare mappe e carte diverse per contenuto;
  - utilizzare sistemi e strumenti di orientamento.
- 2 Osservare, descrivere, confrontare paesaggi geografici:
  - osservare un ambiente, individuare elementi naturali e antropici;
  - analizzare e confrontare paesaggi geografici;
  - riconoscere i diversi paesaggi anche in relazione alle zone climatiche;
  - conoscere le principali caratteristiche fisiche e politiche dell'Italia;
  - comprendere che il paesaggio geografico è l'interazione tra natura, uomo e società;
  - cogliere il rapporto tra risorse ambientali, caratteristiche fisiche, insediamenti umani ed economia.

## **Matematica**

- 1 Saper operare con i numeri, con le grandezze e con le misure:
  - conoscere il valore posizionale delle cifre nel sistema di numerazione decimale;
  - acquisire il concetto e la tecnica delle quattro operazioni (con numeri interi e decimali) ed il concetto di frazione;
  - conoscere le principali proprietà delle operazioni e utilizzare semplici strategie per il calcolo orale;
  - operare con le misure di lunghezza, capacità e peso e stabilire rapporti tra le grandezze della stessa misura.
- 2 Saper leggere bene e comprendere le consegne:
  - comprendere il testo di un problema ed evidenziarne le parti essenziali: informazioni, domande, richieste;

- saper utilizzare diverse strategie di soluzione: operazioni, tabelle, diagrammi, schemi.
- 3 Acquisire la capacità di orientarsi nello spazio attraverso la conoscenza dei concetti topologici e delle principali figure geometriche:
    - riconoscere, denominare e rappresentare graficamente le principali figure geometriche piane (concetto di angolo, perimetro e superficie).
  - 4 Saper classificare, stabilire relazioni:
    - classificare elementi con più attributi, rappresentare le classificazioni con grafici diversi.
  - 5 Progettare semplici indagini statistiche: raccogliere, rappresentare e interpretare i dati.

## Scienze

- 1 Saper osservare gli eventi e sviluppare la capacità di chiedere informazioni su ciò che non si capisce:
  - saper osservare e ricavare informazioni dalle osservazioni;
  - saper classificare, ordinare;
  - riflettere sui fenomeni osservati, formulare ipotesi, confrontarle.
- 2 Ripetere autonomamente semplici esperienze già eseguite con l'insegnante:
  - saper verbalizzare brevi resoconti sulle esperienze fatte.
- 3 Comprendere le differenze tra viventi e non viventi.
- 4 Trovare analogie e differenze tra vegetali e animali partendo da osservazioni della realtà:
  - conoscere le funzioni fondamentali di vegetali ed animali;
  - cominciare a classificare animali e vegetali in base ad alcune caratteristiche;
  - saper ripetere quanto appreso utilizzando, almeno in parte, un linguaggio appropriato.

## Religione

- 1 Conoscere i luoghi della Palestina dove visse Gesù e sapervi collocare i principali miracoli;
- 2 riconoscere nella Bibbia il libro sacro per gli Ebrei e per i Cristiani;
- 3 conoscere gli elementi fondamentali delle tre religioni monoteiste;
- 4 conoscere gli elementi fondamentali delle principali religioni orientali;
- 5 collaborare con alunni provenienti da altre esperienze religiose;
- 6 iniziare ad usare correttamente i termini specifici.

## ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

Per favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, nonché l'inserimento e l'integrazione di quest'ultimi, il corpo insegnante si impegna a:

- Mantenere atteggiamenti di disponibilità, apertura al dialogo, fiducia e collaborazione nei confronti dei Genitori e degli Alunni.
- Favorire un interscambio diretto e di interessi comuni, attraverso assemblee,

colloqui individuali e consegna delle schede di valutazione e di osservazione.

- Garantire l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni, anche di quanti presentassero disagi di varia natura. Secondo la circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 la nostra equipe educativa si impegna a progettare e programmare una didattica inclusiva a fronte dei bisogni educativi specifici anche per una fase temporanea.
- Proporre iniziative di aggiornamento sull'educazione: alla cittadinanza, stradale, sessuale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività, alla legalità, ai disagi legati a inabilità psico-fisiche e sensoriali nonché ad altre, eventuali, problematiche emergenti (Bullismo e Cyberbullismo ecc...)

## **LA VALUTAZIONE**

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza: nell'adempimento dei propri doveri; nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti; nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica, in particolare.

Favorisce inoltre l'atteggiamento di solidarietà, collaborazione e disponibilità, facendo riconoscere l'altro come diverso da sé, come persona da valorizzare. Esprime quindi la valutazione collegiale della qualità della partecipazione dello studente alla vita scolastica e delle relazioni che stabilisce con i compagni e con gli adulti.

Tabella degli indicatori dei criteri di valutazione del comportamento. Indicatori di valutazione:

1. Responsabilità personale,
2. Rispetto degli altri e delle diversità,
3. Rispetto dell'ambiente e delle cose,
4. Consapevolezza del valore delle regole.

**GRIGLIA per la VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

DESCRITTORI VOTO/GIUDIZIO	SCUOLA PRIMARIA (giudizio)	SCUOLA PRIMARIA (voto)
<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato rispetto del Regolamento di Disciplina.</li> <li>• Comportamento grave e ripetutamente scorretto.</li> <li>• Atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola.</li> <li>• Atti vandalici.</li> <li>• Reiterazione di comportamenti inadeguati.</li> <li>• Ruolo negativo nella classe.</li> </ul>	Non sufficiente	5
<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha una conoscenza superficiale delle regole di convivenza democratica e non le rispetta.</li> <li>• Riceve spesso richiami e annotazioni disciplinari.</li> <li>• Frequenta irregolarmente le lezioni.</li> <li>• Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto.</li> <li>• Assume comportamenti non collaborativi.</li> <li>• Ha scarsa cura del materiale proprio e altrui; è poco rispettoso dell'ambiente scolastico.</li> <li>• Partecipa alle attività proposte in modo saltuario e poco pertinente.</li> </ul>	Sufficiente	6
<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce le regole della convivenza democratica, ma non sempre le rispetta.</li> <li>• Talvolta sono stati necessari richiami verbali e annotazioni disciplinari.</li> <li>• Frequenta poco regolarmente le lezioni (eventuali annotazioni abbastanza, poco, irregolarmente...).</li> <li>• Si rapporta con compagni e adulti non sempre corretto.</li> <li>• Collabora raramente con i compagni.</li> <li>• Ha cura discontinua del materiale proprio e altrui; talvolta non rispetta l'ambiente scolastico.</li> <li>• Partecipa alle attività proposte in modo poco propositivo.</li> </ul>	Discreto	7



<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce e, in via sostanziale, rispetta le regole della convivenza democratica.</li> <li>• Talvolta sono stati necessari richiami verbali disciplinari.</li> <li>• Frequenta con sostanziale regolarità le lezioni.</li> <li>• Si comporta in modo sostanzialmente corretto con adulti e compagni.</li> <li>• Dimostra una selettiva disponibilità alla collaborazione con i compagni.</li> <li>• Ha cura discontinua del materiale proprio e altrui; rispetta quasi sempre l'ambiente scolastico.</li> <li>• Partecipa positivamente alle attività proposte, ma non sempre in modo costante.</li> </ul>	Buono	8
<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle regole scolastiche e della convivenza democratica.</li> <li>• Frequenta con regolarità le lezioni.</li> <li>• Di norma si comporta correttamente con compagni ed adulti; riconosce l'altro come diverso da sé.</li> <li>• È disponibile alla collaborazione e cooperazione.</li> <li>• Ha ordine e cura del materiale proprio e altrui; rispetta l'ambiente scolastico.</li> <li>• Partecipa attivamente a tutte le attività proposte.</li> <li>• Talvolta sono stati necessari richiami verbali.</li> </ul>	Distinto	9
<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Completo rispetto delle regole scolastiche e della convivenza democratica.</li> <li>• Frequenta con regolarità le lezioni.</li> <li>• Si comporta correttamente con compagni ed adulti; riconosce ed apprezza l'altro come diverso da sé.</li> <li>• Collabora con i compagni in modo costruttivo.</li> <li>• Ha ordine e cura del materiale proprio e altrui.</li> <li>• Partecipa a tutte le attività proposte apportando il proprio contributo.</li> </ul>	Ottimo	10

**GRIGLIA per la VALUTAZIONE per tutte le discipline**

DESCRITTORI VOTO/GIUDIZIO	SCUOLA PRIMARIA (giudizio)	SCUOLA PRIMARIA (voto)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lacune e scarsa conoscenza dei contenuti.</li> <li>• Mostra importanti difficoltà nell'affrontare problemi o proposte didattiche di semplice o media difficoltà.</li> <li>• Espressione inadeguata e imprecisa.</li> </ul>	Non sufficiente	5
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essenziale conoscenza dei contenuti.</li> <li>• Mostra incertezza nell'affrontare problemi o proposte didattiche di semplice o media difficoltà.</li> <li>• Esposizione a volte incerta ma nel complesso sufficiente.</li> </ul>	Sufficiente	6
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discreta conoscenza dei contenuti.</li> <li>• Comprensione dei problemi semplici o anche di media difficoltà, affrontati non sempre in modo autonomo.</li> <li>• Espressione semplice ma fondamentalmente corretta.</li> </ul>	Discreto	7
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buona conoscenza dei contenuti.</li> <li>• Comprensione e orientamento adeguati in relazione a problemi di difficoltà medio - alta, anche se nelle applicazioni emergono a volte incertezze.</li> <li>• Utilizzo abbastanza corretto del linguaggio specifico della disciplina.</li> </ul>	Buono	8
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei contenuti completa e sicura.</li> <li>• Sicura comprensione dei problemi e/o proposte didattiche con autonomia nell'operare.</li> <li>• Uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.</li> <li>• Buone capacità di analisi e sintesi.</li> </ul>	Distinto	9
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piena e approfondita padronanza dei contenuti.</li> <li>• Capacità di comprendere e risolvere in modo critico ed autonomo i problemi proposti semplici e complessi.</li> <li>• Uso scorrevole e corretto del linguaggio specifico della disciplina.</li> </ul>	Ottimo	10
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piena e approfondita padronanza dei contenuti.</li> <li>• Capacità di comprendere e risolvere in modo critico ed autonomo i problemi</li> </ul>	Dieci con lode	

<p>proposti semplici e complessi.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Uso scorrevole e corretto del linguaggio specifico della disciplina.</li><li>• Capacità di stabilire collegamenti all'interno della disciplina e con altri ambiti disciplinari.</li></ul>		10 e LODE
---	--	-----------

## **INCLUSIONE**

Una scuola inclusiva è una scuola che accoglie. In cui gli alunni a prescindere dalle loro abilità, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità. La scuola deve mettere in atto strategie per consentire a ciascuno di vivere la propria identità in armonia con l'altro e in piena libertà. L'inclusività, come processo che accoglie le differenze, riguarda pertanto ciascun individuo, considerato nella sua unicità-originalità-interesse. L'integrazione potrebbe riguardare soltanto gli alunni disabili, l'inclusione risponde invece in maniera individualizzata ai vari e diversissimi Bisogni Educativi Speciali. E questo sarà possibile con un miglioramento metodologico sul piano organizzativo e delle risorse della didattica ordinaria (A.Canevaro/D. Ianes, Trasformare l'integrazione in inclusione 2007).

La normativa

- Legge 104/92;
- “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- Legge 59/97 art. 21 Autonomia didattica e scelta libera e programmata di metodologia e strumenti;
- D.P.R. 275/99 Valorizzazione della diversità e delle potenzialità di ciascuno; • D.P.R. del 31 agosto 1999, n.394 /art.45;
- Normativa riguardante il processo di accoglienza e di iscrizione degli alunni stranieri;
- Legge 28 marzo 2003 n. 53;
- “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- Nota MIUR n.4099/A/4 del 5 ottobre 2004 (strumenti compensativi e dispensativi);
- Nota MIUR n.26 del 5 gennaio 2005 (diagnosi specialistica);
- Nota ministeriale n. 1787 del 01 marzo 2005, n. 5744 del 28 maggio 2009 e C.M. n.48 del 31.05.2012 (esami di Stato);
- Nota MIUR n. 26/A/4 del 5/10/2005 Per l’utilizzo delle misure compensative e dispensative è sufficiente la diagnosi di uno specialista;
- Nota ministeriale n. 4674 del 10 maggio 2007 (disturbi di apprendimento - indicazioni operative);
- C.M. n. 28 del 15 marzo 2007 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l’anno scolastico 2006/2007 per gli alunni con DSA punto 4;
- D.P.R. 122/09 Valutazione, verifica e diploma finale DSA;
- Legge 170/2010;
- Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
- D.M. Miur n. 5669 del 12 luglio 2011 “linee guida allegate per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”;
- Conferenza Stato-Regioni 25 luglio 2012 percorso diagnosi e certificazione DSA;
- D.M. 27 dicembre 2012;
- “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”;
- Circolare ministeriale n. 8 - Roma, Prot. n. 561 del 6 marzo 2013;
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.

Indicazioni operative.

Bisogni educativi speciali (BES) e Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

“Il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, espressa in un funzionamento (nei vari ambiti della salute secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata.” Ciò che caratterizza gli alunni con Bisogni Educativi Speciali non è una diagnosi medica o psicologica (una “certificazione”) ma una qualche situazione di difficoltà che richiede interventi individualizzati (D. Ianes 2005). Dunque, la parola d'ordine è facilitare l'apprendimento a tutti. Il nostro Istituto attiva forme di personalizzazione tale da garantire agli alunni di raggiungere i medesimi risultati attraverso itinerari diversi. Questa strategia impone alla scuola nuove forme di organizzazione didattica e di trasmissione dei processi del “sapere” e del “saper fare” in modo da predisporre piani di apprendimento coerenti con le capacità, i ritmi tempi di sviluppo tempi di sviluppo degli alunni. L'inclusività, dunque, come processo che accoglie le differenze, riguarda pertanto ciascun individuo, considerato nella sua unicità-originalità-interesse.

Indicazioni pedagogico-didattiche

- ✓ Sviluppare la massima autonomia nell'alunno;
- ✓ Porre attenzione a tutto il potenziale dell'allievo;
- ✓ Mettere in primo piano i risultati positivi e i progressi;
- ✓ Utilizzare tutte le metodologie utili a favorire l'integrazione;
- ✓ Regolare i tempi di insegnamento e le attività ai ritmi di apprendimento dell'alunno;
- ✓ Essere aperto e disponibile nei confronti di tutti gli altri alunni della classe, attenendosi agli obiettivi educativi stabiliti per la stessa.

Linee guida per gli interventi di recupero e prevenzione del disagio scolastico - Programmazioni per obiettivi minimi

Spesso nelle classi ci sono alunni che manifestano difficoltà nel seguire le attività proposte; sono difficoltà legate a:

- ritmi di apprendimento più lenti rispetto ai compagni (comprensione e abilità logiche non adeguate, scarsa capacità di memorizzazione e/o di astrazione, etc.);
- conoscenze lacunose e limitate, che di anno in anno diventano sempre più carenti e che non permettono un apprendimento significativo o comunque adeguata all'età (difficoltà operative, di lettura e scrittura, uso di un linguaggio povero, lacune di base, etc.);
- metodo di studio inadeguato (mancanza di strategie efficaci per la rielaborazione del testo, scarsa consapevolezza del compito e/o delle proprie difficoltà);
- scarsa capacità di gestire le proprie emozioni o di rispettare regole e ruoli: comportamenti aggressivi/ iperattivi/di passività o disattenzione;
- scarsa accettazione di sé con atteggiamenti di ansia e insicurezza. In questi casi gli insegnanti possono predisporre una programmazione semplificata rispetto alla classe, evidenziando gli obiettivi minimi da raggiungere nelle discipline in cui ciò sia ritenuto necessario.

Nella programmazione per obiettivi minimi gli argomenti sono gli stessi della programmazione di classe, ma con una semplificazione dei contenuti e/o delle abilità richieste. La programmazione per obiettivi minimi può quindi comportare alcune attività diverse rispetto alla classe, compiti a casa differenziati e verifiche semplificate.

a) Gli obiettivi minimi sono definiti da tutti gli insegnanti della stessa materia;

b) L'adozione di obiettivi minimi per un alunno è approvata dal Consiglio di Classe;

- c) Inserita nel Piano di Lavoro predisposto all'inizio dell'anno scolastico;
- d) L'insegnante della materia per la quale l'alunno segue la programmazione per obiettivi minimi, ne informa la famiglia all'inizio dell'anno scolastico.

#### Programmazioni personalizzate

Le programmazioni personalizzate vengono adottate dagli insegnanti per alunni in situazioni molto particolari:

- Studenti stranieri senza un adeguato livello di alfabetizzazione in lingua italiana;
- Alunni con DSA (dislessia, disortografia, discalculia, etc.) certificati;
- Alunni con situazioni personali e/o di apprendimento molto problematiche.

Nella programmazione personalizzata è possibile prevedere semplificazioni di contenuti e abilità richieste, ma anche l'eliminazione e la sostituzione di argomenti fissati nella programmazione di classe. Si può inoltre prevedere l'utilizzo di strumenti, compensativi o sostitutivi.

- a) L'adozione di una programmazione personalizzata è approvata dal Consiglio di Classe.
- b) L'insegnante della materia per la quale l'alunno segue la programmazione personalizzata, o il Coordinatore di classe, ne informa la famiglia all'inizio dell'anno scolastico.

c) Nella valutazione si segnala che la valutazione conseguita è relativa alla programmazione personalizzata. Per alcuni alunni si può prevedere l'utilizzo di un contratto formativo. In casi particolari (ragazzi con scarsa motivazione, difficoltà evidenti a seguire le attività di classe, conoscenze molto lacunose e limitate) è possibile stendere un contratto tra alunno, scuola e famiglia dove le diverse parti si impegnano perché l'esperienza scolastica diventi il più possibile un luogo di crescita.

#### Le scuole

La scuola prevede i seguenti obiettivi per il prossimo anno scolastico:

- Promuovere l'integrazione e l'inclusione elaborando un progetto condiviso da tutti;
- Definire le strategie organizzative e gli interventi rivolti al disagio scolastico e alla disabilità attraverso il GLI definendo all'interno di tale gruppo i vari ruoli e competenze;
- Favorire una modalità di segnalazione del disagio basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e successivamente condivisa con le figure interne di riferimento;
- Sensibilizzare la famiglia aiutandola a "vedere" il problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a rivolgersi ai servizi sociosanitari preposti;
- Promuovere la formazione dei docenti affinché tutti possano sentirsi in grado di assumersi le responsabilità verso le esigenze personali di ogni alunno;
- Assicurare un lavoro di collaborazione sul territorio fra il proprio personale e i servizi per attuare interventi integrati.

#### Ruolo dei docenti in assenza di diagnosi

Per gli studenti che, nonostante adeguate attività diversificate nelle strategie metodologiche, messe in atto pratiche di attività educative di recupero mirate, presentino persistenti difficoltà, i docenti informano il referente dell'inclusione e il Dirigente Scolastico e successivamente la famiglia. I docenti svolgono nella fase iniziale dell'anno scolastico la "buona pratica dell'osservazione" che coinvolge l'alunno in tutti i suoi aspetti nel contesto ludico, nelle relazioni, nella autonomia, nel processo degli apprendimenti al fine di avere una fotografia del bambino più a lui corrispondente da cui emergano oggettivamente i suoi punti di forza e le sue fragilità.

- I docenti dopo un primo periodo di osservazione e messa in atto di pratiche educative diverse e diversificate, informano la famiglia di quanto hanno osservato, delle fragilità dell'alunno/a.

- I docenti (team /coordinatore consiglio di classe) informano il referente sui percorsi messi in atto, sull'incontro con la famiglia e insieme condividono linee di intervento.
- I docenti, il referente e il Dirigente incontrano e comunicano alla famiglia del persistere delle debolezze dell'alunno/a, consigliandola e invitandola a rivolgersi alle strutture territoriali (ASL) o Centri specialistici ospedalieri o universitari per richiedere una valutazione. Il referente verbalizza l'incontro e dà informazioni sull'iter da seguire.
- I docenti a supporto della famiglia e delle strutture territoriali, redigono una relazione educativo-didattica (aspetti relazionali/emozionali/didattici) che viene condivisa e consegnata alla famiglia, quest'ultima la consegnerà alla struttura di riferimento al fine di realizzare una rete collaborativa tra famiglia-scuola-territorio. In attesa di una comunicazione familiare relativa alla presentazione di una probabile certificazione (DSA legge 8 ottobre 2010, n. 170/ disabilità art. 3 Legge n.104/92) come recita la normativa “, è compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso. E' necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Indicazioni operative).

Ruolo dei docenti in presenza di diagnosi DSA (legge 170) DISABILITÀ (legge 104)

- a) All'atto dell'iscrizione o in corso d'anno scolastico la famiglia presenta alla segreteria della scuola, la certificazione di “Relazione per la realizzazione del diritto allo studio e la facilitazione del successo formativo” (Legge 170) o “Certificazione ai fini dell'Integrazione scolastica” (art.3 Legge n. 104/92).
- b) La segreteria informa il Dirigente Scolastico e il referente dell'Inclusione.
- c) Per i nuovi iscritti il referente e il Dirigente incontrano le famiglie per avere informazioni del percorso del bambino. Il referente mette in atto la continuità con la scuola di provenienza o in verticale se appartenente allo stesso istituto per condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dall'alunno/a.
- d) Per gli alunni certificati in corso d'anno e per i nuovi iscritti si attiva la rete scolastica in cui Dirigente/referente/docenti di team e coordinatori si interfacciano per condividere la certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti nel rispetto della legge sulla tutela della privacy in possesso della scuola, confrontarsi sulle procedure didattiche ed educative da attivare o che sono state già attivate in corso d'anno.
- e) I coordinatori della scuola con i docenti del CdC (settembre/ottobre o in corso d'anno) per mettere a conoscenza tutti della certificazione agli atti, raccoglie le eventuali osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare (eventualmente con il supporto del referente) con il CdC una bozza del PDP.
- f) Referente e docenti di team e Consiglio di Classe incontrano la famiglia per condividere le linee programmatiche del Piano personalizzato (PDP per DSA) in base agli strumenti dispensativi e compensativi o del Piano Individualizzato (PEI per la disabilità in merito alle strategie di intervento condivise con la struttura sanitaria e la famiglia).

g) La scuola e la famiglia sottoscrivono il PDP o il PEI che in quella sede viene consegnato alla presenza del Dirigente o del referente dell'inclusione delegato.

h) In corso d'anno si effettuano, se necessario, adeguamenti al piano personalizzato. Ogni anno il piano verrà aggiornato. La documentazione prodotta seguirà l'alunno nel suo percorso scolastico.

## VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni con BES

I docenti, in merito alla valutazione delle competenze degli alunni con bisogni educativi "speciali" prendono in considerazione i seguenti elementi: livello di partenza; livello di conseguimento obiettivi educativi e cognitivi; evoluzione del processo di apprendimento; impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà; metodo di lavoro; condizionamenti socio ambientali; partecipazione alle attività didattiche; socializzazione e collaborazione; evoluzione della maturazione personale. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; nello svolgimento dell'attività didattica sono adottati dagli insegnanti gli strumenti metodologico- didattici più idonei. Per loro sarà previsto il conseguimento degli obiettivi minimi identificati nella programmazione individualizzata. Gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per gli alunni italiani, ad eccezione di quelli che non possiedono alcuno strumento base della lingua italiana per i quali verrà predisposta una particolare attenzione alla loro accoglienza e all'apprendimento della lingua.

Valutazione degli alunni diversamente abili

Ai sensi del DPR N° 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano individualizzato previsto ed è espressa attraverso diversi documenti. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie e possono essere sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico. La valutazione è comunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata;
- mista.

La scelta sarà precisata nel PEI di ogni singolo alunno.

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

Per quanto riguarda la normativa sulla valutazione dei DSA vale l'art.10 del Regolamento sulla valutazione, il D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009 , al quale si rifà tutta la normativa recente "Per gli alunni con DSA adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei. ...". Per lo studente DSA si dovranno impostare verifiche modificate, con criteri di punteggio adeguati. In particolare, si suggerisce di:



- a) valutare il contenuto e non la forma, accettando risposte concise;
- b) considerare le conoscenze e non le carenze;
- c) modificare la percentuale soglia di sufficienza delle prove scritte;
- d) prevedere eventuali prove orali a compenso;
- e) accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo;
- f) fornire copia delle verifiche per una riflessione consapevole;
- g) Si predisporrà sempre in lingua italiana la consegna dell'esercizio;
- h) verrà scelta accuratamente la tipologia degli esercizi da proporre, riducendone il numero o accordando più tempo;
- i) si preferiranno le verifiche strutturate alle domande aperte;
- j) È estremamente importante non spostare le date dei test e non sovrapporli nella stessa giornata a quelli di altre materie, evitando altresì test "a sorpresa";
- k) utilizzare strumenti compensativi e dispensativi, e/o strumenti informatici;
- l) In caso di ripetuti insuccessi, si dovrà ricorrere alla suddivisione del programma disciplinare in più segmenti.

La scuola si impegna ad individuare e ad applicare le condizioni che meglio possono far emergere la competenza dell'allievo in collaborazione con l'allievo stesso e con la sua famiglia. Prove d'esame Riduzione delle difficoltà di approccio (ovvero utilizzare misure dispensative e strumenti compensativi) nel rispetto delle regole generali e delle disposizioni specifiche. Per le prove scritte:

- Gli alunni con DSA devono comunque sostenere tutte le prove scritte.
- Diritto all'applicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.
- Diritto ad un tempo maggiore per l'esecuzione delle prove.
- È necessario che le misure e gli strumenti utilizzati siano specificati nel Documento del Consiglio di classe; la Commissione d' esame sarà così tenuta ad adottarli.

#### Strumenti compensativi

- Tabella dei mesi, alfabeto e vari caratteri, tavola pitagorica, tabella delle misure, tabelle delle formule, calcolatrice, programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.
- Cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo e materia, dizionari di lingua straniera, commisurati al singolo caso; produrre testi anche ridotti e contenenti audio o cd-rom.

#### Misure dispensative

Valutando l'entità e il profilo delle difficoltà in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- Dispensa dalla lettura ad alta voce;
- dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura;
- dispensa dallo studio mnemonico di tabelline e formule;
- dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta;
- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

È opportuno anche che in sede d'esame, la lettura della prova sia fatta dall'insegnante che ha seguito l'alunno, o da un commissario interno. L'uno o l'altro devono affiancare lo studente per tutta la durata della prova, perché è sicuramente necessario rileggere più volte la consegna. Non va dimenticato che la velocità di lettura e di elaborazione del pensiero di un alunno DSA sono più lente.

La normativa di riferimento

- DPR 275/99 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche” art. 1 comma 2 e art.4 commi 1 e 2.
- Legge 53/2003 “Centralità dell’allievo che apprende”.
- Nota MIUR 4099/A4 del 5/10/04. • Nota MIUR 26/A4 del 5/01/05 “Iniziative relative alla dislessia”.
- Nota MIUR 4798/A4a del 27/07/2005 “Atti di programmazione dell’integrazione scolastica degli alunni disabili da parte delle ’integrazione scolastica degli alunni disabili da parte delle istituzioni scolastiche”.
- Nota MPI 4600 del 10/05/2007 “Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l’anno scolastico 20062007 - Precisazioni”.
- Nota MPI 4674 del 10/05/2007 “Disturbi di apprendimento - Indicazioni operative”.
- D.M.31/07/2007 “Indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo dell’istruzione.

## **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

I rapporti con le famiglie sono improntati alla massima trasparenza, intesa e collaborazione; essi sono garantiti dai sotto indicati punti programmatici:

- per problemi generali riguardanti la classe, la Coordinatrice Didattica convoca il Consiglio di Classe;
- per problemi specifici, riguardanti il singolo alunno, la Coordinatrice Didattica convoca i genitori ed i docenti interessati;
- la Coordinatrice Didattica, dopo essersi opportunamente informata, si occupa direttamente e personalmente dei casi gravi relativi al profitto, al comportamento e all'eventuale disagio scolastico;
- i docenti sono a disposizione, per i colloqui individuali con i genitori, secondo gli orari previsti e pubblicati;
- il Collegio dei Docenti si svolge mensilmente;
- i genitori che avessero bisogno di conferire con la Coordinatrice Didattica e/o con i Docenti fuori dell'orario previsto per i colloqui, possono farne preventiva richiesta.
- Al fine di promuovere ogni ulteriore forma di partecipazione e di coinvolgimento, l'Istituto:
  - mette a disposizione i propri locali per riunioni di genitori in orario extrascolastico, secondo quanto previsto dallo statuto degli Organi Collegiali;
  - Il P.T.O.F., nella sua stesura completa, è, invece, a disposizione delle famiglie sia sul sito internet dell'Istituto che presso l'albo della scuola (per la sola consultazione).
- comunica a tutte le componenti i seguenti dati:
  - o programmi;
  - o orari vari;
  - o elenchi dei rappresentanti degli Organi Collegiali;
  - o elenco della componente della Comunità Educativa.

## 17. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto promuove la sperimentazione di progetti finalizzati all'innalzamento della qualità complessiva del processo formativo, con l'attuazione della flessibilità organizzativa e destinando a dette attività la quota oraria del 20%, in ottemperanza delle disposizioni vigenti.

### PROGETTO CLIL

Il nostro Istituto Maria Immacolata dall'a.s. 2014/2015, ha introdotto nel proprio orario curricolare il CLIL, acronimo di *Content and Language Integrated Learning*, ovvero "apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua inglese". L'Istituto ha programmato un'ora aggiuntiva settimanale di CLIL all'interno dell'orario di didattica mattutina per le classi III, IV e V e un'ora a progetto per le classi I e II della Scuola Primaria proposto dalla docente di base di lingua inglese.

Il CLIL è una metodologia di apprendimento didattico della lingua inglese che prevede l'aumento della conoscenza linguistica attraverso l'insegnamento di una o più discipline quali storia, scienze, geografia, matematica o informatica nella lingua inglese usufruendo di una didattica il più possibile innovativa. Le metodologie utilizzate prevedono: esercitazioni con programmi inglesi installati nella LIM, visione di documentari o filmati in lingua inglese, lettura di romanzi in lingua inglese, ascolto di brani musicali in lingua, esperimenti in lingua e dialoghi in lingua tra i bambini e altre classi straniere nel mondo.

Sudette metodologie assieme ad altre che si strutturano nel corso dell'anno, hanno l'obiettivo di rendere lo studente attore e protagonista della costruzione del proprio sapere e che l'apprendimento del contenuto disciplinare, insieme all'acquisizione di maggiori competenze comunicative in inglese, diventino uno degli obiettivi della propria competenza linguistica.

Le finalità del CLIL nella scuola Primaria sono:

- la promozione di un'educazione interculturale del sapere;
- l'introduzione di un'educazione bilingue;
- l'ampliamento delle abilità comunicative degli alunni di materie non linguistiche in lingua inglese;
- la stimolazione nell'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua inglese;
- il potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese attraverso la sperimentazione e la ricerca di metodologie innovative nella didattica della lingua inglese e di altre discipline.

In conclusione l'obiettivo dell'introduzione del CLIL nella scuola primaria è l'uso veicolare della lingua straniera per insegnare una disciplina che non si pone obiettivi esclusivamente didattici, volti a promuovere la conoscenza della lingua straniera in sé, quanto piuttosto quella di incrementare un suo utilizzo autentico in ambiti cognitivi sempre più variegati.

Ambiente, arte e musica: in questo contesto geografico, ricco di storia e di arte, vanno particolarmente curate l'educazione ambientale, artistica e musicale che, con l'ausilio delle nuove tecnologie e dello studio delle lingue comunitarie, costituiscono gli strumenti per dare risposte alle esigenze della società sempre più complessa.

Gli ambiti in cui si promuovono le attività sono i seguenti:

- **Laboratorio di drammatizzazione**, per favorire la capacità di espressione secondo varie forme e modalità: l'obiettivo è quello di fornire anche linguaggi alternativi per meglio comunicare, con docenti esperti.
- **Laboratorio di attività espressiva**, con la finalità di far assumere agli alunni la consapevolezza delle proprie attitudini ed esprimerle tramite le basilari tecniche di espressioni grafico-pittoriche e manipolative; potenziare la creatività espressiva, ricercando nuove modalità per comunicare ed esprimersi.
- **Laboratorio di Informatica**, per fornire agli alunni conoscenze e abilità basilari nell'uso del PC.  
Fornire all'insegnamento dei nodi fondanti delle varie discipline, utilizzando una strumentazione, come quella informatica, adeguata ai tempi e capace di suscitare l'interesse dei ragazzi.
- **Attività di biblioteca**: attività di particolare interesse sia dal punto di vista della conoscenza che del coinvolgimento genitori/alunni con una biblioteca interna a disposizione degli alunni dai 5 ai 10 anni; si forniscono al riguardo notizie più dettagliate.
  - **Obiettivi generali:**
    - ☞ Educare alla frequenza delle biblioteche.
    - ☞ Motivare alla lettura.
    - ☞ Sviluppare una capacità critica che permetta agli alunni di operare scelte nell'ambito di un'offerta molto vasta e diversificata
    - ☞ Favorire l'arricchimento del patrimonio linguistico-lessicale.
    - ☞ Sviluppare l'immaginazione e il pensiero divergente.
    - ☞ Arricchire il patrimonio emozionale.
    - ☞ Offrire argomenti di discussione e di confronto.
  - **Obiettivi gestionali:**
    - ☞ Garantire un legame continuativo con la lettura.
    - ☞ Offrire testi adeguati alle diverse età, rispondendo ai tempi e agli interessi individuali.
    - ☞ Stimolare, indirizzare, guidare alla scelta, al fine di allargare l'orizzonte conoscitivo.

La biblioteca, gestita dagli insegnanti, funziona secondo il seguente modello organizzativo:

- 1 La biblioteca è aperta al prestito di testi di narrativa (fiabe - avventura - mitologia - gialli - horror) e di testi divulgativo-espositivi (storia - geografia - scienze - sport - informatica - lingue straniere - religione - arte - musica - attività espressive - salute - ecologia).
- 2 Per ciascun prestito è compilata e/o aggiornata una scheda identificativa.
- 3 Sono previsti prestiti programmati per gruppi-classe accompagnati dagli insegnanti e prestiti individuali.
- 4 Sono previsti incontri di referenti e volontari impegnati nel progetto, sia per le modalità organizzative e gestionali, sia per la verifica.

La biblioteca è a disposizione delle varie classi anche come sala di lettura.

Il Progetto Biblioteca prevede tre iniziative specifiche durante l'anno:

**"Apertura biblioteca"**: progetto di ascolto e lettura per le classi della scuola primaria in presenza di esterni.

**"La fiera del libro"**: un'opportunità per avvicinare i bambini accompagnati dai loro genitori ai diversi generi letterari attraverso l'acquisto di testi di nuovi testi.

**"Le letture colorate"**, momento che intende sottolineare lo sforzo di guidare gli allievi ad accostarsi alla lettura in modo sempre più consapevole e partecipativo. La modalità da privilegiare è apparsa quella della drammatizzazione dei brani proposti che raggiunge, contemporaneamente, i due obiettivi principali: quello di suscitare nei piccoli il piacere della lettura e quello di guidarli ad un'analisi sempre più approfondita dei contenuti narrativi.

La realizzazione delle letture colorate, è resa possibile grazie alla generosa partecipazione dei genitori che pianificano tutte le fasi dell'attività e curano - con l'aiuto degli insegnanti - la scelta dei brani e la loro drammatizzazione.

## **17.1. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

**Cambridge School**, è un'attività di supporto alla didattica istituzionale per l'incremento della capacità di conversazione che i programmi ministeriali non permettono di approfondire. Si ottiene la certificazione internazionale sostenendo l'esame. Il corso è affidato alla scuola Inlingua

### **Music Learning theory**

Avvicinamento alla musica per i bambini della scuola dell'Infanzia secondo il metodo Gordon

### **Corso di pianoforte,**

Studio dello strumento musicale per gli alunni della scuola Primaria e dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia.

### **Corso di chitarra,**

Studio dello strumento musicale per gli alunni della scuola Primaria

### **Corso di violino,**

Studio dello strumento musicale per gli alunni della scuola Primaria

### **Corso di acquerello,**

Lezioni di pittura riservate agli alunni delle classi IV e V della scuola Primaria.

**Corso di ginnastica Artistica** lezione ginnica per la scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria tenuto da docenti specialisti.

**Corso di Mini Basket** Il minibasket è uno sport riservato ai bambini come mezzo di educazione motoria, sportiva e sociale, tenuto da docenti specialisti.

## **17.2. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Gli itinerari prescelti per le attività extra scolastiche sono programmati tenendo conto della maturazione delle capacità percettive, visive e manipolative e della necessità di attuare un approccio educativo che utilizzi tutti i linguaggi e che sia mirato all'apprendimento di specifiche abilità.

I docenti si impegnano a predisporre percorsi didattici che consentano al bambino di esplorare l'ambiente esterno con visite guidate e viaggi d'istruzione finalizzati al conseguimento di tali scopi.

Agli alunni sarà data la possibilità di scoprire la realtà attraverso l'osservazione, l'ascolto e il movimento, cercando di appagare le loro curiosità in modo che ognuno renda partecipe gli altri delle proprie scoperte, anche attraverso la realizzazione di fotografie e materiale documentale.

I criteri che le insegnanti seguiranno per effettuare visite e viaggi sono:

- definizione delle finalità didattiche e culturali della visita guidata o del viaggio d'istruzione;
- acquisizione del parere favorevole da parte del Collegio Docenti;
- delibera del Consiglio d'Istituto;
- indicazione della durata dell'attività;
- specificazione dell'itinerario;
- specificazione dei mezzi di trasporto;
- elenco degli alunni partecipanti;
- indicazione di eventuali insegnanti e/o di esperti accompagnatori (nomi e qualifiche);
- nominativi di eventuali genitori partecipanti;
- garanzie assicurative per tutti i partecipanti;
- quote a carico degli alunni e/o di altri partecipanti, con indicazione di quanto compreso nel prezzo;
- dichiarare che a tutti i genitori interessati è stato comunicato il programma particolareggiato ed ottenuto da loro il consenso scritto.

N.B.: Per quanto riguarda il viaggio d'istruzione e ricreativo da effettuarsi a inizio anno scolastico unitamente ai familiari, l'Istituto, pur adeguandosi in linea generale a quanto indicato dalla C.M. n° 291/92, ha ritenuto opportuno derogare al vincolo dei due terzi dei partecipanti, previa deliberazione da parte del Consiglio d'Istituto, in ottemperanza alle risultanze emerse dalla votazione segreta sulla base dei preventivi pervenuti, effettuata dall'Assemblea di classe o di Sezione: la validità è da intendersi annuale. Come da prassi, tuttavia, l'Ente si riserva di assumere in merito la deliberazione definitiva.

Gli insegnanti e gli altri eventuali accompagnatori sono tenuti ad assicurare assidua e costante vigilanza sugli alunni.

Si proporranno uscite familiari e didattiche unendo più classi o sezioni.

Vengono favorite uscite gratuite sul territorio in aggiunta all'uscita familiare e didattica previste per l'anno.

Nell'ambito del contenimento della spesa, affinché il costo dell'uscita non incida troppo pesantemente sul bilancio familiare, si seguiranno criteri di buon senso circa la scelta del trasporto che sarà, per quanto possibile, il mezzo pubblico, ove non fosse fattibile il mezzo privato. Il mezzo privato dovrà dare garanzie di serietà e verrà scelto in base ad un equo rapporto "qualità-prezzo", perciò si vaglieranno più offerte e ci si appoggerà alla compagnia di trasporti che, per funzionalità del mezzo e qualità del servizio, risulterà più affidabile.

Agli alunni che, per motivi vari, non potranno partecipare alla visita guidata o al viaggio d'istruzione sarà comunque assicurato il servizio scolastico. Nell'eventualità in cui l'uscita preveda il coinvolgimento di tutte le classi o sezioni, l'alunno non potrà essere accolto a scuola.



## PARTE IV: MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
<p>1 Potenziare la formazione dei docenti:</p> <p>a) Nel carisma;</p> <p>b) nella metodologia che garantisca il successo degli esiti delle prove INVALSI;</p> <p>c) nelle stimolazioni precoci per la scuola dell'Infanzia;</p> <p>d) nella didattica modulare, nel lavoro cooperativo e Intelligenze Multiple per la scuola Primaria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti pienamente motivati nella mission della scuola e per l'innovazione metodologica con base scientifica e pedagogica.</li> <li>- Migliorare e raggiungere risultati alti nell'ambito delle competenze didattiche ed educative.</li> <li>- Superare almeno del 4% la media nazionale delle scuole con background socio-economico e culturale simile a quello dell'Istituto, soprattutto in ambito matematico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni formative predisposte nell'anno scolastico in tre tappe.</li> <li>- Ridurre il numero degli allievi che abbandonano l'Istituto nel passaggio dall'Infanzia alla Primaria;</li> <li>- aumento delle iscrizioni nella scuola Primaria.</li> <li>- Alunni più autonomi e più competenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dossier personalizzato della formazione;</li> <li>- maggiore responsabilità e coinvolgimento personale nella missione della scuola.</li> <li>- Permanenza all'interno dell'istituto: i genitori sono soddisfatti del piano dell'offerta formativa della nostra scuola.</li> <li>- 25-27 alunni per aula/anno nella Scuola Primaria</li> <li>- Voti più alti del 5% nelle verifiche.</li> <li>- Voti più alti del 10% nei risultati delle prove invalsi di italiano e matematica sul la media nazionale.</li> </ul>
<p>2 Favorire un dialogo sereno e proficuo dal punto di vista didattico e relazionale, nella condivisione dei processi metodologici e di competenza da affrontare nella nuova organizzazione della scuola (Qualità ISO9001/2015).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ambiente cooperativo, sereno e rispettoso che favorisca un livello di attenzione alto.</li> <li>- Aumento del 20% del numero degli alunni con competenze relazionali mature e adeguate ai diversi contesti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo abituale del lavoro cooperativo in aula.</li> <li>- Sviluppo di alcune unità didattiche per intelligenze multiple nel sistema modulare, trasversale e multidisciplinare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio del lavoro quotidiano nelle aule.</li> <li>- Programmazione delle unità didattiche con lavoro cooperativo tutti livelli della Primaria.</li> </ul>

<p>3. Promuovere, in ogni momento, la felicità dell'alunno, in sintonia con l'educazione della famiglia secondo un'ottica di condivisione stretta così come espressa dall'Ideario clarettiano.</p> <p>Informare le famiglie, con chiarezza, riguardo i criteri di valutazione.</p> <p>Informare e coinvolgere i genitori nelle metodologie innovative, soprattutto per la scuola dell'Infanzia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alunni autonomi e felici e famiglie cooperative e solidarie con la scuola e con la società.</li> <li>- Famiglie coscienti dei criteri di valutazione.</li> <li>- Genitori collaborativi nella crescita integrale dei propri figli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglienza dell'azione educativa della scuola;</li> <li>- aumento delle richieste di colloqui;</li> <li>- crescita degli alunni all'interno di un ambiente armonico e collaborativo.</li> <li>- Valutazione formativa liberata da qualsiasi elemento sanzionatorio e punitivo.</li> <li>- Accoglienza e collaborazione da parte dei genitori delle metodologie innovative.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diminuzione delle famiglie non coinvolte nell'azione educativa e didattica.</li> <li>- Consapevolezza formativa da parte degli allievi.</li> <li>- Genitori maggiormente coinvolti nelle attività proposte dall'Istituto.</li> </ul>
---	--	---	---

## CRONOGRAMMA ATTIVITÀ ANNUALE 2019-2022

<b>OBIETTIVO N° 1</b>										
<b>Potenziare la formazione dei docenti</b>										
	set	ott	Nov dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	
Formazione 2019-20	Relazionale e Privacy	didattica		Carisma						Didattica
<b>OBIETTIVO N° 2</b>										
Favorire un dialogo sereno e proficuo dal punto di vista didattico e relazionale nella condivisione dei processi metodologici e di competenza da affrontare nella nuova organizzazione della scuola (Qualità ISO9001/2015)										
	set	ott	nov	dec	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Qualità										
Revisione PTOF										
Riunione mensile collegi docenti										
<b>OBIETTIVO N° 3</b>										
Promuovere, in ogni momento, la felicità dell'alunno, in sintonia con l'educazione della famiglia secondo un'ottica di condivisione stretta così come espressa dall'Ideario clarettiano										
	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Informare le famiglie con chiarezza sui criteri di valutazione.	Assemblea di classe	Incontro con la psicologa	Colloqui			Colloqui pagelle		Colloqui		Colloqui pagelle
Pastorale familiare				Incontri con don Carlini						
Formazione genitori		Incontro sul bullismo	Incontri con la dott. Scutari							
Sondaggio genitori									Questionari	
Convivenza scuola famiglia		Claret		Cori natali					Festa famiglia	

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	1
Parte I: Sezione Introduttiva .....	3
1. FONTI NORMATIVE.....	4
2. DATI SULLA SCUOLA.....	5
3. BREVE STORIA DELLA SCUOLA .....	5
Piazza della Pace vista dal nostro villino intorno agli anni '50. ....	5
4. STRUTTURE, RISORSE E BENI STRUMENTALI.....	8
5. CONTESTO SOCIO ECONOMICO E CULTURALE DI CIAMPINO .....	9
6. VINCOLI E RISORSE DEL NOSTRO TERRITORIO.....	9
Parte II: Pratiche gestionali e organizzative .....	10
7. PRINCIPI E FINALITÀ.....	10
7.1. PROGETTO EDUCATIVO.....	10
7.2. UGUAGLIANZA ED IMPARZIALITÀ.....	12
7.3. PROGETTO PASTORALE.....	13
8. RISORSE UMANE E ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO .....	14
DOCENTI .....	15
PERSONALE ATA .....	15
ORGANI COLLEGIALI .....	15
IL COLLEGIO DEI DOCENTI .....	16
ART. 3 - IL CONSIGLIO D'ISTITUTO .....	17
IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE e INTERCLASSE .....	18
ART. 4 - L'ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI .....	19
SERVIZI AMMINISTRATIVI .....	20
SEGRETERIA .....	20
9. ORARIO SCOLASTICO.....	20
SCUOLA DELL'INFANZIA .....	20
SCUOLA PRIMARIA ATTIVITÀ DIDATTICA.....	20
UFFICI.....	21
PUNTUALITÀ E ASSENZE .....	21
Parte III: Pratiche educative e didattiche .....	23
PREMESSA .....	23
LE RAGIONI DELLA NOSTRA SCELTA .....	23
10. SCELTE ORGANIZZATIVE .....	25
10.1. LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE .....	25
10.2. REGOLARITÀ .....	26
10.3. MODALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO.....	26
10.4. METODI E CONTENUTI .....	27
10.5. METODO TRASVERSALE MULTIDISCIPLINARE.....	28
10.6. DIDATTICA MODULARE .....	28
11. FORMAZIONE DEI DOCENTI .....	29
11.1. PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE 2019-2022.....	29
12. PROFILO DELLE COMPETENZE DELL'ALUNNO/A .....	31
13. L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA .....	32
PREMESSA.....	32
13.1. OBIETTIVI GENERALI FORMATIVI.....	34
14. OBIETTIVI DI RACCORDO TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA .....	41
15. L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA PRIMARIA .....	45
PREMESSA.....	45
AREA LINGUISTICO -ARTISTICO - ESPRESSIVA.....	46
Italiano.....	46
Lingua Inglese .....	54
Musica .....	58
Arte e Immagine .....	59
AREA Corpo - Movimento - Sport .....	60
AREA STORICO GEOGRAFICA .....	61

Storia.....	61
AREA MATEMATICO - SCIENTIFICA - TECNOLOGICA.....	73
Matematica.....	73
16. OBIETTIVI DI RACCORDO TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO .....	88
Lingua italiana.....	88
Lingua straniera: Inglese .....	89
Storia.....	90
Geografia.....	90
Matematica.....	90
Scienze.....	91
Religione.....	91
ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE.....	91
LA VALUTAZIONE .....	92
GRIGLIA per la VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO .....	93
GRIGLIA per la VALUTAZIONE per tutte le discipline .....	95
INCLUSIONE .....	97
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.....	104
17. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	105
PROGETTO CLIL .....	105
17.1. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI .....	107
17.2. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	108
PARTE IV: MIGLIORAMENTO.....	110
ALLEGATI.....	115
ALLEGATO I: ADEMPIMENTI RELATIVI AGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA A.S.2015/2016.....	115
FINALITÀ DEL PIANO .....	117
ALLEGATO II: DOCUMENTI SCUOLA PRIMARIA.....	118

**ALLEGATI****ALLEGATO I: ADEMPIMENTI RELATIVI AGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA A.S.2015/2016**

Tenendo conto degli adempimenti prescritti dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e dalla Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 l'Istituto Maria Immacolata procederà, come previsto nell'A.S. 2014/15 dichiarato come anno di prova, all'individuazione e alla presa in carico di tutte le situazioni di BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali) non rientranti nel quadro della legge 104/92 sulla disabilità, approvando il Piano annuale dell'Inclusione per l'anno scolastico 2015/2016. Il nostro Istituto fonda i suoi valori sull'equità della promozione sociale e sulla valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione personale e sociale, promuovendo l'inclusione di ogni alunno. La comunità educativa clarettiana pensa e progetta tenendo a mente tutti i propri alunni non escludendo nessuno, elaborando un Piano Annuale per l'Inclusione. Tutta l'équipe docenti è preparata e aggiornata sui Piani Annuali dell'Inclusione secondo la D.M. 27/12/2012 e la C.M. n°8 del 6/03/2013.

**La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e la C.M. n°8 del 6/3/2013**

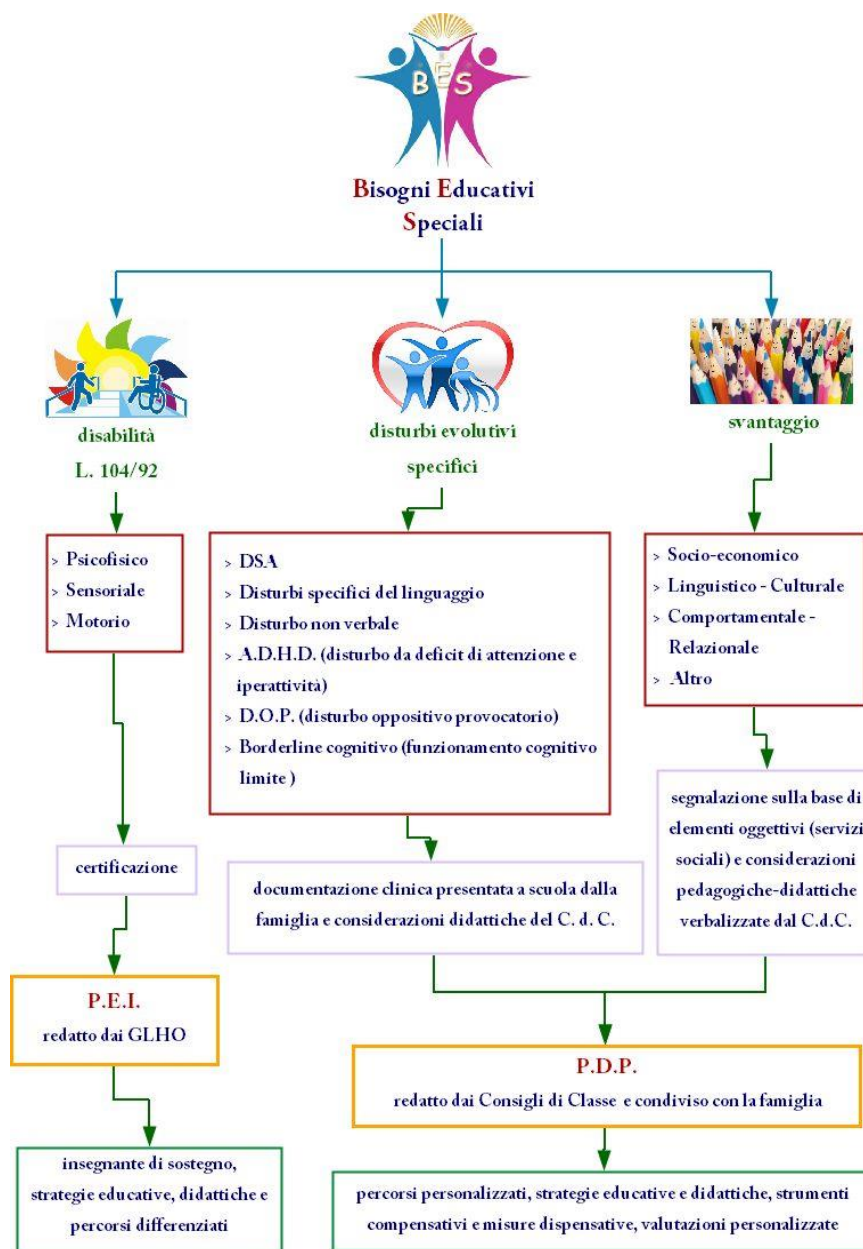
Il 27 dicembre 2012 è stata emanata la Direttiva Ministeriale recante strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento e alla personalizzazione del percorso formativo per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Nel marzo successivo è stata pubblicata la circolare Ministeriale n.8 che fornisce indicazioni operative su alcune rilevanti problematiche. Le principali disposizioni previste nella Circolare 8, che è bene riassumere brevemente, sono le seguenti:

- è sottolineata la necessità di redigere il Piano Didattico Personalizzato (PDP) che abbia lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee;
- l'attivazione di tale percorso individualizzato e personalizzato è previsto attraverso la sottoscrizione del PDP e il coinvolgimento della famiglia.

**Chi sono i BES**

La Direttiva Ministeriale e la Circolare del 6 marzo/2013, si estende a tutti gli studenti in difficoltà, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, sottolinea

come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei teams dei docenti, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, in un'ottica inclusiva di tutti gli alunni. Lo strumento privilegiato resta il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.



## **FINALITÀ DEL PIANO**

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. L’Istituto Maria Immacolata potenzia la cultura dell’inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno e accompagnarlo nel suo processo di crescita umana e culturale anche quando, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali (BES).

Pertanto, l’Istituto Maria Immacolata, a tal fine, intende:

- a) creare un ambiente accogliente e un clima che favorisca l’integrazione, la collaborazione, la solidarietà tra i pari;
- b) promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della scuola;
- c) promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- d) sviluppare una didattica focalizzata sull’apprendimento;
- e) ridurre le barriere che limitano l’apprendimento e la partecipazione attraverso l’analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, e l’adozione di interventi ad hoc, che coinvolgeranno di volta in volta docenti, famiglie, équipe medica, esperti esterni, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Una delle finalità del nostro PTOF è la valorizzazione delle eccellenze, intesa anche nel senso di far emergere quanto di “eccellente” c’è in ciascuno studente e ciò è possibile solo se l’allievo “sta bene” a scuola e può esprimere al meglio le proprie potenzialità, per creare gruppi classe affiatati che possano “sostenere” e aiutare anche chi è inizialmente in difficoltà a raggiungere gli obiettivi formativi prefissati e per sviluppare nei nuovi alunni uno spirito di solidarietà e di cooperazione.

### **DESTINATARI**

I destinatari del presente “Piano Annuale dell’Inclusività” sono tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio (socio-economico, linguistico e/o culturale o dovuto ad altre motivazioni).



**ALLEGATO II: DOCUMENTI SCUOLA PRIMARIA****PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO SCUOLA PRIMARIA****5. DATI GENERALI**

Nome e Cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante referente	
Diagnosi medico-specialistica	redatta in data... da... presso...
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da... presso... periodo e frequenza..... modalità....
Scolarizzazione pregressa	Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia
Rapporti scuola-famiglia	

**6. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO**

		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
Letture	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		

Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
	Per iscritto		
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		

### 3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

#### 4. VALUTAZIONE

L'alunno, nella valutazione delle diverse discipline, si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingua Inglese			
.....			
.....			
.....			
.....			

#### STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato) utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- Utilizzare schemi e mappe concettuali;
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale;
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- Incentivare la didattica di gruppo e il tutoraggio tra pari;
- Promuovere l'apprendimento collaborativo.

#### MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- l'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo);
- la lettura ad alta voce;
- la scrittura sotto dettatura;
- prendere appunti;
- copiare dalla lavagna;
- lo studio mnemonico delle tabelline;
- lo studio della lingua straniera in forma scritta;
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti;
- la quantità dei compiti a casa.

**STRUMENTI COMPENSATIVI**

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- tabella dell'alfabeto;
- retta ordinata dei numeri;
- tavola pitagorica;
- linea del tempo;
- tabella delle misure e delle formule geometriche;
- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento;
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale; stampante e scanner
- calcolatrice;
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali);
- software didattici specifici.

**VALUTAZIONE**

- Predisporre verifiche scalari;
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche;
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma;
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali;
- Introdurre prove informatizzate;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.